



**FEDERAUTO**

Federazione Italiana  
Concessionari  
Auto

# **RASSEGNA STAMPA MARZO 2017**

Aggiornamento 03/04/2017



**FEDERAUTO**

Federazione Italiana  
Concessionari  
Auto

**RADIO-TV**

# RAI 3 – MI MANDA RAITRE 15 marzo 2017



## RAI 3 – MI MANDA RAITRE del 15 marzo 2017

Conduce: Salvo Sottile

Durata: 20'00''

### Auto usate, stesse garanzie delle nuove?

Temi: Auto usate. Un mercato sempre più in espansione, ma dietro il quale si possono nascondere vere e proprie truffe. Trattato in studio l' argomento «truffe» ai danni dei cittadini e come poterle evitare.

Intervista a: Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto

Link edizione (servizio al min.35'40'')

<http://www.raiplay.it/video/2017/03/Mi-manda-Raitre-In-difesa-degli-indifesi-4d85656f-5f51-46e4-ada7-fdc82dad62aa.html>





**FEDERAUTO**

Federazione Italiana  
Concessionari  
Auto

**STAMPA**

## Mercato Nuovo

# DICA 33

Vendite ancora su per il 33° mese consecutivo: +6,2% in febbraio. Più brillante FCA (+6,9% nel mese) trainata soprattutto da Alfa Romeo (+22,9%). Prosegue la crescita delle ibride, salite al 3% di quota

**C**resce ancora, per il 33° mese consecutivo, il mercato italiano dell'auto. A febbraio, infatti, sono state immatricolate 183.777 vetture nuove: è il livello più alto da febbraio 2010 e rappresenta un progresso del 6,2% rispetto allo stesso mese 2016. Nel primo bimestre sono state complessivamente vendute 355.656 vetture, con un incremento dell'8,1% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor "il risultato di febbraio va considerato positivamente perché il confronto si fa con un febbraio 2016 che ha avuto un giorno lavorativo in più, che vale circa il 4,5% delle immatricolazioni". "Tanto più che febbraio 2016" aggiunge Quagliano "aveva fatto registrare un tasso di crescita mensile del 27,8%, il più alto dell'anno". A frenare l'entusiasmo lo stesso Centro Studi Promotor segnala che in febbraio vi è stato un notevole ricorso alla pratica dei "chilometri zero" e a tal proposito Federauto, l'associazione che raggruppa i concessionari auto italiani, evidenzia come circa un quarto delle immatricolazioni totali del mese sia stato concentrato nell'ultimo giorno del mese. Analizzando in dettaglio i risultati di vendite di febbraio 2017 il gruppo FCA (Fiat Chrysler Automobiles) ha fatto meglio del mercato aumentando le vendite del 6,9%. Bene anche il totale del primo bimestre 2017, con le immatricolazioni di FCA in crescita del 9,5% contro l'8,1% complessivo del mercato. Segno

positivo per tutti i marchi del gruppo: +22,9% per Alfa Romeo, +6,1% per Fiat, +5,9% per Lancia e +4,2% per Jeep. Fra le Case estere, l'incremento più alto è di Jaguar (+148,2%). Molto bene anche Suzuki (+82,8%), Seat (+33,3%) e Honda (+33,2%). Analizzando le immatricolazioni per alimentazione, a febbraio è cresciuta la quota delle auto diesel, salita dal 54,8% di gennaio al 55,7%. Prosegue la sua crescita anche il mercato dell'auto ibride, che ha registrato un nuovo incremento di quota: dal 2,8% di gennaio al 3% di febbraio. **A**



Con 6.156 immatricolazioni nei primi due mesi 2017, Jeep Renegade è l'auto diesel di marca estera più venduta in Italia, seguita da Renault Clio (6.040) e Nissan Qashqai (6.034).

## I titoli automobilistici nelle principali borse mondiali

### Vola Ferrari (+7,45%), male Porsche (-5,8%)

titolo	piazza	divisa	valore 29feb	valore 29feb	differenza
Ferrari	Milano	euro	57,70	62,00	+ 7,45%
Hyundai Motor Co.	Seul	won	139.500,00	149.000,00	+ 6,81%
Honda Motor Co.	Tokyo	yen	3.390,00	3.600,00	+ 6,19%
Peugeot SA	Parigi	euro	17,27	18,22	+ 5,50%
Kia Motors Co.	Seul	won	36.500,00	38.400,00	+ 5,21%
Suzuki Motor Co.	Tokyo	yen	4.369,00	4.540,00	+ 3,91%
Ford Motor Co.	New York	dollaro	12,36	12,66	+ 2,43%
Fiat - FCA	Milano	euro	10,10	10,32	+ 2,18%
General Motors	New York	dollaro	36,57	37,21	+ 1,75%
Nissan Motor Co.	Tokyo	yen	1.119,00	1.135,50	+ 1,47%
Renault	Parigi	euro	83,65	84,40	+ 0,90%
Bmw	Francoforte	euro	84,31	85,00	+ 0,82%
Fiat - FCA	New York	dollaro	11,01	11,03	+ 0,18%
Daimler	Francoforte	euro	69,53	69,20	- 0,47%
Toyota Motor Co.	Tokyo	yen	6.584,00	6.542,00	- 0,64%
Volkswagen Pref.	Francoforte	euro	144,20	141,15	- 2,12%
Porsche Aut.	Francoforte	euro	55,52	52,28	- 5,84%

## Le immatricolazioni di auto nuove in Italia

marca	febbraio 2017		febbraio 2016		variaz. %	gen./feb. 2017		gen./feb. 2016		variaz. %
	totale	quota	totale	quota		totale	quota	totale	quota	
FCA	53.690	29,21	50.209	29,01	6,93	103.994	29,24	94.962	28,87	9,51
FIAT	38.896	21,16	36.675	21,19	6,06	76.311	21,46	69.314	21,07	10,09
ALFA ROMEO	3.796	2,07	3.089	1,78	22,89	7.316	2,06	5.857	1,78	24,94
LANCIA	7.194	3,91	6.793	3,92	5,90	12.981	3,65	12.355	3,76	5,07
JEEP	3.604	2,07	3.652	2,11	4,16	7.394	2,08	7.436	2,26	-0,70
FERRARI	34	0,02	47	0,03	-27,66	65	0,02	79	0,02	-17,72
MASERATI	235	0,13	109	0,06	115,60	574	0,16	240	0,07	139,17
DR MOTOR	31	0,02	43	0,02	-27,91	72	0,02	87	0,03	-17,24
LAMBORGHINI	9	0,00	6	0,00	50,00	17	0,00	10	0,00	70,00
ALTRE NAZIONALI	2	0,00	3	0,00	-33,33	3	0,00	6	0,00	-50,00
<b>TOT. MARCHE NAZ.</b>	<b>54.001</b>	<b>29,38</b>	<b>50.417</b>	<b>29,13</b>	<b>7,11</b>	<b>104.725</b>	<b>29,45</b>	<b>95.384</b>	<b>29,00</b>	<b>9,78</b>
AUDI	6.112	3,33	6.229	3,60	-1,88	11.810	3,32	11.956	3,64	-1,47
BMW	5.880	3,20	5.562	3,21	5,72	10.969	3,08	10.083	3,07	8,79
CITROEN	7.604	4,14	6.743	3,90	12,77	15.006	4,22	12.765	3,88	17,56
DACIA	4.611	2,51	4.575	2,64	0,79	10.179	2,86	9.049	2,75	12,49
FORD	12.919	7,03	12.714	7,34	1,61	26.556	7,19	23.866	7,26	7,08
HONDA	1.149	0,63	869	0,50	32,22	2.228	0,63	1.542	0,47	44,55
HYUNDAI	5.129	2,79	4.837	2,79	6,04	9.560	2,69	9.180	2,79	4,14
JAGUAR	525	0,29	211	0,12	148,82	1.049	0,29	462	0,14	127,06
KIA	4.386	2,39	3.942	2,28	11,26	9.182	2,58	8.439	2,57	8,80
LAND ROVER	1.882	1,02	1.956	1,13	-3,78	3.480	0,98	4.146	1,26	-16,06
MAZDA	915	0,50	998	0,58	-8,32	1.788	0,50	2.030	0,62	-11,92
MERCEDES	5.515	3,00	5.465	3,16	0,91	10.151	2,85	10.601	3,22	-4,24
MINI	2.115	1,15	2.254	1,30	-6,17	3.644	1,02	3.765	1,15	-3,73
MITSUBISHI	330	0,18	433	0,26	-23,79	664	0,19	847	0,26	-21,61
NISSAN	6.032	3,28	5.391	3,11	11,89	10.834	3,05	10.517	3,20	3,01
OPEL	9.925	5,40	9.652	5,58	2,83	19.263	5,42	17.859	5,43	7,86
PEUGEOT	10.140	5,52	9.870	5,70	2,74	19.635	5,52	18.002	5,47	9,07
PORSCHE	463	0,25	416	0,24	11,30	901	0,25	813	0,25	10,82
RENAULT	10.344	5,63	9.934	5,74	4,13	20.339	5,72	19.823	6,03	2,60
SEAT	1.614	0,88	1.210	0,70	33,39	3.143	0,88	2.531	0,77	24,18
SKODA	2.024	1,10	1.697	0,98	19,27	3.716	1,04	3.161	0,97	16,82
SMART	2.680	1,46	3.263	1,89	-17,87	4.611	1,30	5.858	1,72	-18,50
SSANGYONG	221	0,12	283	0,16	-21,91	392	0,11	508	0,15	-22,63
SUBARU	291	0,16	328	0,19	-11,28	600	0,17	617	0,19	-2,76
SUZUKI	3.033	1,65	1.659	0,96	82,82	5.361	1,51	3.394	1,03	58,42
TOYOTA	8.353	4,55	7.334	4,24	13,89	16.440	4,62	13.610	4,14	20,79
LEXUS	263	0,14	269	0,16	-5,95	450	0,13	445	0,14	1,12
VOLKSWAGEN	13.432	7,31	12.710	7,34	5,68	26.701	7,51	24.638	7,49	8,37
VOLVO	1.621	0,88	1.711	0,99	-5,26	2.637	0,74	2.912	0,89	-9,44
ALTRE	278	0,15	166	0,10	67,47	641	0,18	286	0,09	124,13
<b>TOT. MARCHE EST.</b>	<b>129.776</b>	<b>70,62</b>	<b>122.681</b>	<b>70,87</b>	<b>5,78</b>	<b>250.931</b>	<b>70,55</b>	<b>233.565</b>	<b>71,00</b>	<b>7,44</b>
<b>TOT. MERCATO</b>	<b>183.777</b>	<b>100,00</b>	<b>173.098</b>	<b>100,00</b>	<b>6,17</b>	<b>355.656</b>	<b>100,00</b>	<b>328.949</b>	<b>100,00</b>	<b>8,12</b>

Protagonista della crescita di questo segmento del mercato è il lungo termine, con un +21%

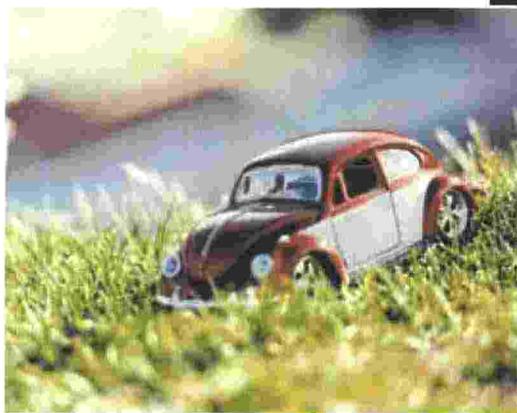
## A FEBBRAIO IL NOLEGGIO FA +6,2%

### Le vendite di vetture a nolo superano quelle alle aziende

PAGINA A CURA DI  
ENRICO SBANDI

Il noleggio a lungo termine continua a trainare il mercato italiano dell'automobile. I dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, evidenziano che nel mese di febbraio il mercato nel complesso è cresciuto del 6,2%, con 183.777 auto rispetto alle 173.098 dello stesso mese 2016. Si tratta del trentatreesimo incremento consecutivo, nonostante l'aumento del prezzo dei carburanti. In febbraio la divisione del mercato è stata netta: aumento verticale delle vendite a società (+43,9%) e crescita anche del noleggio (+6,3%), mentre i privati vedono ridurre ancora i propri acquisti (-2,5%), segnale sempre più evidente di un cambiamento delle modalità di acquisizione.

Protagonista nell'analisi della struttura del mercato, come accennato, è il noleggio a lungo termine, che mette a segno l'incremento relativo più rilevante. In un panorama in cui risalta negativamente il ribasso degli acquisti di privati, che perdono circa 5 punti di quota e si fermano al 57,2% del totale, le immatricolazioni alle società salgono al 18,2%, mentre il noleggio complessivamente arriva al 24,6%, con aumento incentrato sulle auto a lungo termine, + 21%, mentre si riduce del 6,8% il breve termine, ma con un confronto sul +29% di febbraio 2015.



Il commento alle informazioni del Centro Studi Promotor mette in evidenza che il dato di febbraio conferma sostanzialmente il buono stato di salute del mercato italiano. È da considerare che febbraio 2017 ha avuto un giorno lavorativo in meno, pari a circa 7 mila unità, e inoltre il confronto è con un febbraio

2016 da record, in quanto si registrò la crescita più alta dell'anno, +27,8%. Nel 2015 e 2016 gli automobilisti italiani hanno dimostrato che, se le prospettive economiche si mantengono anche debolmente positive, attingono ai risparmi e al credito per sostituire vetture fortemente invecchiate durante la crisi.

Non è ancora possibile rinunciare all'auto, data anche la situazione del trasporto pubblico. Il quadro economico non è caratterizzato da una ripresa in grado di riportare il Paese in tempi brevi ai livelli ante-crisi, ma un recupero è comunque in atto. Dagli ultimi dati, e in particolare da quelli sulla produzione industriale, risul-

ta una leggera accelerazione, come dimostra anche il dato ultimo sulla crescita del pil, superiore alle previsioni di pochi mesi fa.

L'Unrae (l'Unione dei rappresentanti dei veicoli di produzione estera) sollecita un nuovo programma di ecoincentivi come soluzione per far tornare a lievitare le vendite a privati, accelerando il rinnovo del parco auto sempre antiquato per emissioni e sicurezza.

La dinamica delle immatricolazioni, che presenta elevati volumi di immatricolazioni negli ultimi giorni del mese, secondo Federauto (la Federazione nazionale dei concessionari automobilistici) è indicativa di veicoli a «km zero», che possono influenzare il reale andamento del mercato. (riproduzione riservata)

## Nonostante la crescita, in Italia si vendono oggi più auto ai privati che alle aziende

Il mercato italiano dell'automobile si avvicina all'Europa in questo primo bimestre 2017: la componente «aziendale» conquista punti e raggiunge la soglia di circa il 40% fra gennaio e febbraio, segnando un deciso incremento su base annua, di circa 4 punti. Il gap rispetto al 65% della Germania resta marcato, ma la tendenza è chiara. Dall'analisi dei dati su base annua, nel 2016, quando la quota dell'auto aziendale si è fermata appena al di sotto della soglia del 40%, il primo bimestre era partito con il 36%, il che legittima a ipotizzare che nel corso dell'anno la dinamica di crescita relativa rispetto alla quota dei privati sia destinata a continuare. La componente privata del mercato automobilistico, tuttora preponderante in Italia, è minoritaria nella maggior parte degli altri Paesi dell'Unione Europea, che hanno attivato piani organici per promuovere il rinnovamento del parco circolante con veicoli più moderni e funzionali all'ambiente, e alla sicurezza stradale. C'è un altro dato che autorizza a preve-

dere ulteriore crescita per il mercato italiano: è il divario rispetto ai livelli pre-crisi, che è stato pareggiato a livello europeo, mentre resta ancora marcato nel nostro Paese. Con la ripresa avviata a partire dal 2014, il ritardo rispetto ai volumi del 2007 è ancora pari a quasi il 37% e il recupero conseguito negli ultimi due anni è stato ottenuto in assenza di incentivi all'acquisto. Il noleggio, che, non ha mai segnato arretramenti, anche nei momenti più difficili della crisi, ha messo a segno incrementi a due cifre, un filo sotto il 20% nell'ultimo triennio (+19,4% nel 2014; +19,8% nel 2015; +20% nel 2016), spinto nell'ultimo anno anche dagli effetti del superammortamento delle auto come beni d'impresa, che ha esercitato un marcato effetto sul rinnovo delle flotte aziendali.

«Va ricordato, per inquadrare la situazione nella prospettiva corretta, che dal punto di vista dei numeri il settore è molto sano», sottolinea a commento dei dati il presidente di Aniasa (l'As-



sociazione confindustriale che riunisce le imprese del noleggio) Andrea Cardinali, ma voglio sottolineare che dietro i numeri c'è un robusto laboratorio d'innovazione, un settore dove sono stati potenziati i segmenti tradizionali, create nuove tipologie d'offerta e hanno avuto spazio fenomeni nuovi come il car sharing, che in assoluto ha un peso ancora modesto, però vanta dei tassi di crescita addirittura a tripla cifra».

«I risultati del 2016 indicano un anno record per il nostro comparto», scrive Pietro Teofilatto, responsabile del settore Noleggio a Lungo termine di Aniasa, «che vanno a completare un triennio che ha visto un profondo cambiamento dei canali di vendita. Le quote dei privati sono infatti scese al 60%, mentre le immatricolazioni per le società sono salite al 40% rispetto alla quota che rivestivano nel triennio 2011-2013, al 34%».

Nell'attuale contesto di ripresa il noleggio continua nel suo trend di crescita e il livello di immatricolazioni conseguito lo scorso anno, a quota 365 mila veicoli, ne costituisce il record storico, che va oltre le 316 mila unità del 2008 e conferma il 20% di rappresentatività del mercato. «Certamente», continua Teofilatto, «la riduzione della tassazione che incombe sull'uso societario dell'auto andrebbe a costituire un ulteriore stimolo al rinnovo delle flotte che, con il più rapido turn over, contribuirebbero in misura ancora maggiore agli introiti tributari». (riproduzione riservata)

Protagonista della crescita di questo segmento del mercato è il lungo termine, con un +21%

# A FEBBRAIO IL NOLEGGIO FA +6,2%

## Le vendite di vetture a nolo superano quelle alle aziende

PAGINA A CURA DI  
ENRICO SBANDI

Il noleggio a lungo termine continua a trainare il mercato italiano dell'automobile. I dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, evidenziano che nel mese di febbraio il mercato nel complesso è cresciuto del 6,2%, con 183.777 auto rispetto alle 173.098 dello stesso mese 2016. Si tratta del trentatreesimo incremento consecutivo, nonostante l'aumento del prezzo dei carburanti. In febbraio la divisione del mercato è stata netta: aumento verticale delle vendite a società (+43,9%) e crescita anche del noleggio (+6,3%), mentre i privati vedono ridurre ancora i propri acquisti (-2,5%), segnale sempre più evidente di un cambiamento delle modalità di acquisizione.

Protagonista nell'analisi della struttura del mercato, come accennato, è il noleggio a lungo termine, che mette a segno l'incremento relativo più rilevante. In un panorama in cui risalta negativamente il ribasso degli acquisti di privati, che perdono circa 5 punti di quota e si fermano al 57,2% del totale, le immatricolazioni alle società salgono al 18,2%, mentre il noleggio complessivamente arriva al 24,6%, con aumento incentrato sulle auto a lungo termine, +21%, mentre si riduce del 6,8% il breve termine, ma con un confronto sul +29% di febbraio 2015.



Il commento alle informazioni del Centro Studi Promotor mette in evidenza che il dato di febbraio conferma sostanzialmente il buono stato di salute del mercato italiano. E da considerare che febbraio 2017 ha avuto un giorno lavorativo in meno, pari a circa 7 mila unità, e inoltre il confronto è con un febbraio

2016 da record, in quanto si registrò la crescita più alta dell'anno, +27,8%. Nel 2015 e 2016 gli automobilisti italiani hanno dimostrato che, se le prospettive economiche si mantengono anche debolmente positive, attingono ai risparmi e al credito per sostituire vetture fortemente invecchiate durante la crisi.

Non è ancora possibile rinunciare all'auto, data anche la situazione del trasporto pubblico. Il quadro economico non è caratterizzato da una ripresa in grado di riportare il Paese in tempi brevi ai livelli ante-crisi, ma un recupero è comunque in atto. Dagli ultimi dati, e in particolare da quelli sulla produzione industriale, risul-

ta una leggera accelerazione, come dimostra anche il dato ultimo sulla crescita del pil, superiore alle previsioni di pochi mesi fa.

L'Unrae (l'Unione dei rappresentanti dei veicoli di produzione estera) sollecita un nuovo programma di ecoincentivi come soluzione per far tornare a lievitare le vendite a privati, accelerando il rinnovo del parco auto sempre antiquato per emissioni e sicurezza.

La dinamica delle immatricolazioni, che presenta elevati volumi di immatricolazioni negli ultimi giorni del mese, secondo Federauto (la Federazione nazionale dei concessionari automobilistici) è indicativa di veicoli a «km zero», che possono influenzare il reale andamento del mercato. (riproduzione riservata)

## Nonostante la crescita, in Italia si vendono oggi più auto ai privati che alle aziende

Il mercato italiano dell'automobile si avvicina all'Europa in questo primo bimestre 2017: la componente «aziendale» conquista punti e raggiunge la soglia di circa il 40% fra gennaio e febbraio, segnando un deciso incremento su base annua, di circa 4 punti. Il gap rispetto al 65% della Germania resta marcato, ma la tendenza è chiara. Dall'analisi dei dati su base annua, nel 2016, quando la quota dell'auto aziendale si è fermata appena al di sotto della soglia del 40%, il primo bimestre era partito con il 36%, il che legittima a ipotizzare che nel corso dell'anno la dinamica di crescita relativa rispetto alla quota dei privati sia destinata a continuare. La componente privata del mercato automobilistico, tuttora preponderante in Italia, è minoritaria nella maggior parte degli altri Paesi dell'Unione Europea, che hanno attivato piani organici per promuovere il rinnovamento del parco circolante con veicoli più moderni e funzionali all'ambiente, e alla sicurezza stradale. C'è un altro dato che autorizza a preve-

dere ulteriore crescita per il mercato italiano: è il divario rispetto ai livelli pre-crisi, che è stato pareggiato a livello europeo, mentre resta ancora marcato nel nostro Paese. Con la ripresa avviata a partire dal 2014, il ritardo rispetto ai volumi del 2007 è ancora pari a quasi il 37% e il recupero conseguito negli ultimi due anni è stato ottenuto in assenza di incentivi all'acquisto. Il noleggio, che, non ha mai segnato arretramenti, anche nei momenti più difficili della crisi, ha messo a segno incrementi a due cifre, un filo sotto il 20% nell'ultimo triennio (+19,4% nel 2014; +19,8% nel 2015; +20% nel 2016), spinto nell'ultimo anno anche dagli effetti del superammortamento delle auto come beni d'impresa, che ha esercitato un marcato effetto sul rinnovo delle flotte aziendali.

«Va ricordato, per inquadrare la situazione nella prospettiva corretta, che dal punto di vista dei numeri il settore è molto sano», sottolinea a commento dei dati il presidente di Aniasa (l'As-



sociazione confindustriale che riunisce le imprese del noleggio) Andrea Cardinali, ma voglio sottolineare che dietro i numeri c'è un robusto laboratorio d'innovazione, un settore dove sono stati potenziati i segmenti tradizionali, create nuove tipologie d'offerta e hanno avuto spazio fenomeni nuovi come il car sharing, che in assoluto ha un peso ancora modesto, però vanta dei tassi di crescita addirittura a tripla cifra».

«I risultati del 2016 indicano un anno record per il nostro comparto», scrive Pietro Teofilatto, responsabile del settore Noleggio a Lungo termine di Aniasa, «che vanno a completare un triennio che ha visto un profondo cambiamento dei canali di vendita. Le quote dei privati sono infatti scese al 60%, mentre le immatricolazioni per le società sono salite al 40% rispetto alla quota che rivestivano nel triennio 2011-2013, al 34%». Nell'attuale contesto di ripresa il noleggio continua nel suo trend di crescita e il livello di immatricolazioni conseguito lo scorso anno, a quota 365 mila veicoli, ne costituisce il record storico, che va oltre le 316 mila unità del 2008 e conferma il 20% di rappresentatività del mercato. «Certamente», continua Teofilatto, «la riduzione della tassazione che incombe sull'uso societario dell'auto andrebbe a costituire un ulteriore stimolo al rinnovo delle flotte che, con il più rapido turn over, contribuirebbero in misura ancora maggiore agli introiti tributari». (riproduzione riservata)

## I dati di Acea Veicoli commerciali a febbraio +11,4%

**ROMA**

Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa

sono state 170.701, il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di **Federauto Trucks** commenta: «A febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci a un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà delle leggi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante». ◀



## FUORI GIRI

Valerio Berruti



# LE VENDITE SALGONO TRA SCONTI E KM ZERO

**L**e vendite di automobili in Italia sono salite a febbraio del 6,17 per cento. Si tratta del trentatreesimo mese consecutivo di crescita. Abituati, però, alle percentuali ben più alte dello scorso anno c'è già chi parla di "frenata". Esagerazione? Non proprio. A ben vedere, infatti, sono scese le vendite ai privati (-2,5 per cento) nonostante le imponenti campagne promozionali. Vendite che nel 2016, sempre nello stesso periodo, erano balzate avanti del 38 per cento. Sono salite invece, ma si tratta di numeri più piccoli, le vendite alle società (+43,9%) e i noleggi (+6,3). Un risultato che evidenzia con una certa chiarezza il ruolo fondamentale delle campagne promozionali in corso, degli sconti e di altre forzature di ogni genere. Come quella dei "km zero", per esempio, ovvero quelle vendite dell'ultimo giorno effettuate dalle case direttamente ai concessionari, i quali poi provvedono a "ripiazzarle" sul mercato a prezzi ridotti. Secondo la **Federauto** (l'associazione dei concessionari) anche a febbraio i "km zero" hanno avuto un ruolo fondamentale nel portare in positivo le vendite: nell'ultimo giorno, infatti, sono state vendute il 27 per cento delle automobili di tutto il mese. «Una forzatura pericolosa, una vera e propria patologia più che un'opportunità secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente dell'associazione. Un allarme che forse andrebbe preso in considerazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## MERCATO



# Immatricolazioni di nuovo in salita

DARIO PENNICA\*

In Sicilia a febbraio le vendite di auto nuove, riportano in pari il confronto fra i primi due mesi del 2017, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Scompare il segno meno - seppure per una manciata di unità (quattro nel totale, 92 nella seconda frazione) - e torna quello positivo che aveva accompagnato tutto il 2016. Stando a questi primi dati, si potrebbe ipotizzare che non vi saranno grandi variazioni neppure dopo. Le percentuali sono migliori nei totali nazionali, contrariamente a quanto accaduto in precedenza: febbraio registra un incremento del 6,2% e l'aumento nel periodo sale al 23%. Effetto positivo della corsa alle immatricolazioni da parte delle società (aumentate del 43,9%) per usufruire dei benefici del superammortamento. Di contro in flessione il canale dei privati che ha

perso cinque punti di quota.

Secondo l'Associazione delle case estere che operano in Italia "la flessione negli acquisti da parte dei privati è di nuovo un segnale di attenzione - spiega il Massimo Nordio, presidente Unrae - e converrebbe perciò continuare a lavorare sui benefici effetti del rinnovo del parco, soprattutto in ottica di ambiente e sicurezza. Stiamo infatti riaffrontando gli irrisolti problemi della mobilità individuale, con i piani antismog che hanno ripreso corpo con una varietà di provvedimenti sulla circolazione, disomogenei, con una logica emergenziale come i blocchi del traffico, le targhe alterne e le restrizioni a livelli di Direttiva anche per le Euro 6 diesel". I concessionari per voce del presidente di **Federauto** Pavan Bernacchi: puntano l'indice anche sulla ripresa delle immatricolazioni gonfiate "a febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità". Secondo il centro studi **Federauto**, che si avvale di una vasta campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, il fenomeno delle "kilometri zero" ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese. Anche **Federauto** però auspica maggiore sensibilità del Governo affinché diminuisca la pressione fiscale e le limitazioni alla circolazione imposte agli automobilisti. Facendo riferimento in particolare a quanto deciso di recente dall'amministrazione comunale di Torino. In Sicilia intanto relativamente alle Marche generaliste registrano incrementi maggiori, nei primi due mesi, Suzuki (che ha raddoppiato le consegne grazie soprattutto all'impennata di immatricolazioni a Catania e Palermo), Toyota (+41%), VW e Opel. Mentre DS, il brand di lusso del gruppo Psa, registra un dimezzamento in quantità. Maserati e Porsche, nella fascia alta del mercato, segnano gli incrementi migliori ma si tratta ovviamente di decine di unità complessivamente. Relativamente alle provincie l'aumento più sensibile di nuove targhe è avvenuto a Ragusa (sfiorato +25% nel mese, superiore al 13% l'incremento nel periodo), mentre Enna ha il bilancio peggiore. Quasi stabile la situazione anche per le due ruote: flessione impercettibile dopo due mesi (-0,85%) fra moto e scooter.

\*Direttore Sicilia Motori



**Immatricolazioni.** A febbraio registrato un aumento del 6,2%

# L'auto sale ancora ma si intravedono segnali di frenata

Fca cresce con lo sprint Alfa Romeo (+22,9%)

**Augusto Grandi**

TORINO

☞ Cresce ancora, ma rallenta, il mercato italiano dell'auto. A febbraio sono state immatricolate 183.777 vetture nuove, con un progresso del 6,2% rispetto al secondo mese dello scorso anno. Questa volta, però, le analisi dei dati portano a valutazioni contrastanti.

Da un lato - come sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor - un trend di crescita che non si arresta (è il trentatreesimo incremento mensile consecutivo, ricordano all'Anfia) e che è stato penalizzato sia dal confronto con il febbraio 2016 (in crescita del 27,8% rispetto al 2015) sia da un giorno lavorativo in meno che potrebbe valere più di 4 punti percentuali. Dall'altro il dato di **Federauto** che evidenzia come circa un quarto delle immatricolazioni totali del mese sia stato concentrato nell'ultimo giorno del mese. «Enormi forzature a suon di autoimmatricolazio-

ni?», si chiede Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**.

In mezzo le preoccupazioni legate ai blocchi delle auto diesel per combattere l'inquinamento, i rincari dei carburanti, il peggioramento dell'indice di fiducia delle famiglie. Così non sorprende che l'Osservatorio Findomestic rilevi una flessione delle intenzioni di acquisto di auto (e moto) nuove da parte delle famiglie italiane.

D'altronde anche Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, evidenzia come il canale delle vendite ai privati abbia fatto registrare una flessione del 2,5% a febbraio mentre le immatricolazioni a società sono cresciute del 43,9% ed il noleggio del 6,3%. Dunque non sono state sufficienti le promozioni messe in campo dalle Case automobilistiche e dalle reti di vendita per sostenere la domanda dei privati. Va però ricordato che il canale delle famiglie era cresciuto del 38% proprio nel febbraio del 2016. Inoltre è difficile pensare

che le campagne promozionali possano protrarsi per un lungo periodo. Ma il rinnovo del parco circolante, anche a fronte dei blocchi per l'inquinamento delle auto più vecchie, si scontra con i timori delle famiglie per un'economia che non cresce e che deve fronteggiare un aumento dell'inflazione. Quagliano spiega che la crisi del 1929 ha avuto effetti meno devastanti rispetto a quella iniziata nel 2008 e che per l'Italia, con questo trend di crescita, rischia di durare complessivamente per 17 anni a fronte dei 6 anni sufficienti per superare la crisi della prima metà del secolo scorso.

A febbraio sono state penalizzate le vetture del segmento D (medie) e dei monovolume mentre - precisano all'Anfia - crescono del 5,1% le vendite per le auto dei segmenti A/B e dell'1,4% quelle del segmento C (medie inferiori). Progresso a due cifre per i Suv (+18,5%).

In questo scenario caratterizzato dall'incertezza, emerge la conferma di un trend di Fca mi-

## TRA LE RIGHE

Un quarto delle operazioni sono state registrate nell'ultimo giorno del mese. Bene i segmenti noleggio e vetture aziendali

gliore di quello del mercato. A febbraio l'incremento del gruppo è stato del 6,9%, trainato dalla performance dell'Alfa Romeo (+22,89%) mentre Fiat, Lancia e Jeep sono cresciute meno del mercato.

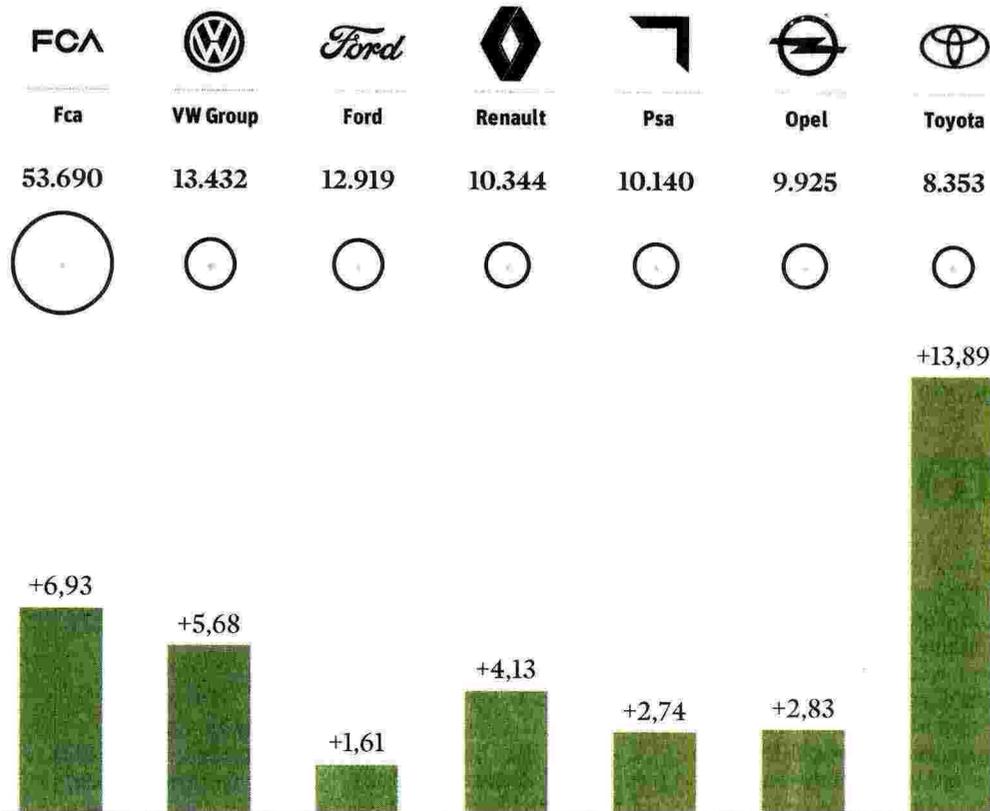
Sostanzialmente in linea con l'andamento generale anche il gruppo Volkswagen (+6,13%), con l'Audi in frenata, Seat e Skoda in progresso a due cifre e Volkswagen che cresce del 5,68%. Psa, grazie al boom di Citroen, aumenta le consegne del 6,81% e Renault del 3,07% mentre Ford cresce del 1,61% e Gm del 2,85%.

Per Toyota un febbraio d'oro: incrementa le consegne del 13,19% e scavalca Daimler (-6,11%) e Bmw (+2,29%). Ma il mese è positivo per buona parte delle asiatiche. Nissan cresce del 13,55%, Hyundai del 6,04%, Kia dell'1,26% e Suzuki dell'82,82%. In progresso anche Jaguar Land Rover (+11,08%) mentre Volvo cede il 5,26% e Honda aumenta le immatricolazioni del 32,22%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

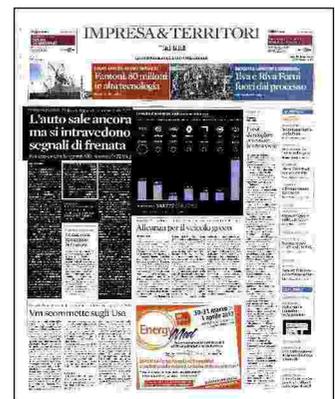
## Le vendite di autovetture in Italia nel mese di febbraio

Immatricolazioni autovetture per marca, principali gruppi. Dati riferiti a febbraio 2017 e var. % rispetto al 2016



**TOTALE MERCATO 183.777 (+6,17%)**

Fonte: Elaborazioni ANFIA su dati del Ministero dei Trasporti



**In Italia a febbraio immatricolazioni in crescita del 6,17%. Fca batte ancora il mercato con +6,9%**

## Auto, sale la polemica sulle chilometri zero

DI MANUEL FOLLIS

**B**icchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Ieri sono stati comunicati i dati sulle immatricolazioni di automobili in Italia nel mese di febbraio; il ministero dei Trasporti ha registrato 183.777 nuove vetture con una crescita del 6,17% rispetto allo stesso mese del 2016. Il primo bimestre si è chiuso così con un +8,12% a 355.656 auto vendute. Il dato è stato giudicato sostanzialmente in linea con le previsioni da parte dei primi analisti che hanno commentato a caldo i numeri; è stato festeggiato come un risultato straordinario da Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), che ha parlato dei «volumi mensili più alti da febbraio 2010; quando il mercato superò le 201.000 unità»; mentre è stato letto negativamente da chi ha notato che a gennaio 2017 la crescita è stata superiore (+10,28%) o da chi (come Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto) ha sottolineato che il risultato è stato «macchiato» da un utilizzo esagerato delle cosiddette «chilometri zero». La notizia vera, secondo Bernacchi, è che a febbraio «è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono

state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di autoimmatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E, se non si pone particolare attenzione, il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità». Più ottimista il Centro Studi Promotor, secondo cui la crescita del 6,2% rappresenta un «risultato positivo» per due ragioni. «La prima è data dal fatto che febbraio 2017 aveva un giorno lavorativo in meno, che vale circa il 4,5% delle immatricolazioni. La seconda dal fatto che il confronto si fa con un febbraio 2016 particolarmente positivo, in quanto fece registrare il tasso di crescita mensile più alto dell'anno (+27,8%), cioè un valore superiore di oltre 11 punti percentuali rispetto al tasso medio mensile di crescita del 2016». Per quanto riguarda l'analisi della domanda, le «chilometri zero» vanno considerate perché si tratta di auto nuove che vengono acquistate da consumatori finali a prezzi scontati nelle settimane successive alla loro immatricolazione. In sostanza, «il dato di febbraio, come già quello di

gennaio, conferma sostanzialmente il buono stato di salute del mercato italiano», conclude il centro bolognese.

Il bicchiere è di sicuro pieno per il gruppo Fca, che ha fatto meglio del mercato con un incremento del 6,9% a 53.690 vetture e con un aumento della quota di mercato dello 0,2% al 29,2%. Ancora una volta la Panda è stata la vettura più venduta del mese con quasi 16 mila immatricolazioni e una quota nel segmento A del 44,6%. Con oltre 5.600 immatricolazioni la 500L è terza assoluta e prima nel suo segmento con una quota del 63,1%. Quarta nella top-10 (e seconda nel segmento A) è la 500, con oltre 5.100 registrazioni. Il marchio Lancia ha immatricolato 7.200 vetture, il 5,9% in più rispetto all'anno scorso per una quota stabile al 3,9%. Alfa Romeo ha chiuso febbraio con 3.800 immatricolazioni, ha aumentato i volumi di vendita del 22,9% rispetto a un anno fa e ha ottenuto una quota del 2,1%, in crescita dello 0,3%.

Quanto alle altre principali case automobilistiche, le vendite di Volkswagen sono salite del 5,68% a 13.432 unità, quelle di Renault del 4,13% a 10.344. In crescita anche Peugeot (+2,74% a 10.140), Ford (+1,61% a 12.919) e Opel (+2,83% a 9.925). (riproduzione riservata)



I dati relativi al nostro Paese

# Auto, a febbraio rallentamento del mercato

Le immatricolazioni sono state 183.777 ma più luci che ombre

**Amalia Angotti**  
**TORINO**

Rallenta il mercato italiano dell'auto. A febbraio - secondo i dati del ministero dei Trasporti - le immatricolazioni sono state 183.777, il 6,17% in più dello stesso mese del 2016. Nei primi due mesi dell'anno sono state vendute complessivamente 355.656 auto, con un incremento dell'8,12% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Il Centro Studi Promotor ricorda che febbraio aveva però rispetto allo stesso mese 2016 «un giorno lavorativo in meno, che vale circa il 4,5% delle immatricolazioni e perché il confronto si fa con un febbraio 2016 particolarmente positivo con il tasso di crescita mensile più alto dell'anno (+27,8%)».

Continua a registrare risultati migliori del mercato il gruppo Fca. A febbraio ha venduto 53.690 auto, il 6,93% in più dello stesso mese del 2016, con la quota che sale dal 29,01% al 29,21%. Nei primi due mesi dell'anno le immatricolazioni del gruppo sono state 103.994, pari a un incremento del 9,51% sullo stesso periodo 2016 e la quota al 29,24%. Tutti i brand crescono, in particolare Alfa Romeo, che la prossima settimana presenta per la prima volta in Europa, al Salone dell'Auto di Ginevra, lo Stelvio, primo suv del Biscione: 3.796 consegne a febbraio (+22,9%) e 7.318 (+25%) nei primi due mesi dell'anno, grazie a Giulia e Giulietta. Il Biscione va bene anche negli Usa dove le vendite del gruppo sono in calo del 10% a 168.326 unità. Cinque vetture Fca sono tra le più vendute del mese, con Panda, Ypsilon, 500L e 500 nelle prime quattro posizioni. Tra le case straniere a febbraio ha venduto di più Volkswagen (13.432 auto, pari al 7,3% del mercato, seguita da Ford (12.919, 7%).

Il presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, parla di «buono stato di salute del mercato

italiano» e conferma le stime per il 2017. Anche Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia osserva che «si tratta del trentatreesimo incremento mensile consecutivo, nel contesto di un primo bimestre 2017 che ha visto in crescita l'inflazione e i prezzi dei carburanti e in calo il clima di fiducia dei consumatori».

Più preoccupata Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: il presidente Filippo Pavan Bernacchi rileva che «il 27% circa delle immatricolazioni del mese, circa 50.000 targhe, sono state generate l'ultimo giorno» e che «il fenomeno chilometri zero ha avuto un ruolo centrale».

Il presidente dell'Unrae, Massimo Nordio, l'associazione delle case estere, spiega che «crescono le immatricolazioni a società (+43,9%) e il noleggio (+6,3%) mentre il canale dei privati, nonostante il ritorno a imponenti azioni di sostegno da parte delle case con le loro Reti, registra a febbraio un leggero rallentamento (-2,5%)».

**Continua però a registrare risultati migliori il Gruppo Fiat-Chrysler**



**Fiat-Chrysler.** L'amministratore delegato Sergio Marchionne





**FEDERAUTO**

Federazione Italiana  
Concessionari  
Auto

**AGENZIE**

TRASPORTO, MERCATO VEICOLI MERCI OLTRE MEDIA EUROPA9COL  
2017-03-23 11:15:00

9CO757126 4 ECO ITA R01

## **TRASPORTO, MERCATO VEICOLI MERCI OLTRE MEDIA EUROPA**

(9Colonne) Roma, 23 mar - Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali.

Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016. Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante". Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".

(red)

231115 MAR 17

MOTORI: A FEBBRAIO MERCATO VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI +11,4%ITP

2017-03-23 11:15:00

MOTORI: A FEBBRAIO MERCATO VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI +11,4%

ZCZC IPN 853

ECO --/T

**MOTORI: A FEBBRAIO MERCATO VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI +11,4%**

ROMA (ITALPRESS) - Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali.

Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.

"Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante", commenta Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks.

"In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017 - conclude Ferrajoli -. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".

(ITALPRESS).

sat/com

23-Mar-17 11:13

NNNN

>>>ANSA/ Mercato auto Italia cresce ma rallenta,a febbraio +6,7%ANSA  
2017-03-01 18:52:00

ZCZC8294/SX4  
OTO59636\_SX4\_XQKM  
R ECO S04 XQKM

>>>ANSA/ **Mercato auto Italia cresce ma rallenta,a febbraio +6,7%**

**Alfa traina vendite Fca. Trentatreesimo incremento mensile**

(Di Amalia Angotti)

(ANSA) - TORINO, 1 MAR - Rallenta il mercato italiano dell'auto. A febbraio - secondo i dati del ministero dei Trasporti - le immatricolazioni sono state 183.777, il 6,17% in più dello stesso mese del 2016. Nei primi due mesi dell'anno sono state vendute complessivamente 355.656 auto, con un incremento dell'8,12% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Il Centro Studi Promotor ricorda che febbraio aveva però rispetto allo stesso mese 2016 "un giorno lavorativo in meno, che vale circa il 4,5% delle immatricolazioni e perché il confronto si fa con un febbraio 2016 particolarmente positivo con il tasso di crescita mensile più alto dell'anno (+27,8%)".

Continua a registrare risultati migliori del mercato il gruppo Fca. A febbraio ha venduto 53.690 auto, il 6,93% in più dello stesso mese del 2016, con la quota che sale dal 29,01% al 29,21%. Nei primi due mesi dell'anno le immatricolazioni del gruppo sono state 103.994, pari a un incremento del 9,51% sullo stesso periodo 2016 e la quota al 29,24%. Tutti i brand crescono, in particolare Alfa Romeo, che la prossima settimana presenta per la prima volta in Europa, al Salone dell'Auto di Ginevra, lo Stelvio, primo suv del Biscione: 3.796 consegne a febbraio (+22,9%) e 7.318 (+25%) nei primi due mesi dell'anno, grazie a Giulia e Giulietta. Il Biscione va bene anche negli Usa dove le vendite del gruppo sono in calo del 10% a 168.326 unita'. Cinque vetture Fca sono tra le più vendute del mese, con Panda, Ypsilon, 500L e 500 nelle prime quattro posizioni. Tra le case straniere a febbraio ha venduto di più Volkswagen (13.432 auto, pari al 7,3% del mercato, seguita da Ford (12.919, 7%).

Il presidente del Centro Studi Promotor, Gian Primo Quagliano, parla di "buono stato di salute del mercato italiano" e conferma le stime per il 2017. Anche Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia osserva che "si tratta del trentatreesimo incremento mensile consecutivo, nel contesto di un primo bimestre 2017 che ha visto in crescita l'inflazione e i prezzi dei carburanti e in calo il clima di fiducia dei consumatori".

Più preoccupata Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: il

presidente Filippo Pavan Bernacchi rileva che "il 27% circa delle immatricolazioni del mese, circa 50.000 targhe, sono state generate l'ultimo giorno" e che "il fenomeno chilometri zero ha avuto un ruolo centrale". Il presidente dell'Unrae, Massimo Nordio, l'associazione delle case estere, spiega che "crescono le immatricolazioni a società (+43,9%) e il noleggio (+6,3%) mentre il canale dei privati, nonostante il ritorno a imponenti azioni di sostegno da parte delle case con le loro Reti, registra a febbraio un leggero rallentamento (-2,5%)".(ANSA).

ANG

01-MAR-17 18:51 NNNN

Auto: Federauto, 27% immatricolazioni l'ultimo giorno meseANSA

2017-03-01 18:12:00

ZCZC7733/SX4

OTO58949\_SX4\_XQKM

R ECO S04 XQKM

**Auto: Federauto, 27% immatricolazioni l'ultimo giorno mese  
Per l'associazione ha avuto ruolo fondamentale fenomeno Km zero**

(ANSA) - TORINO, 1 MAR - "Il 27% circa delle immatricolazioni del mese, ovvero circa 50.000 targhe, sono state generate l'ultimo giorno. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro?" Lo chiede Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. "Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità". Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una vasta campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, "il fenomeno chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese".

Secondo Pavan Bernacchi "è assurdo bloccare i diesel Euro 6 e i carburanti alternativi. Inoltre è immorale spremere come limoni gli automobilisti a suon di bolli, superbolli, accise sui carburanti, assicurazioni, revisioni, Iva e quant'altro, e non consentire loro di utilizzare gli autoveicoli anche se a basso impatto ambientale". (ANSA).

ANG

01-MAR-17 18:11 NNNN



**Mot - Mercato auto  
con 183.777  
immatricolazioni di  
auto nuove,  
segnando un +6,2%**

Roma, 2 mar (Prima Pagina News)  
Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero

dei Trasporti il mese di febbraio si è chiuso con 183.777 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +6,2% rispetto allo stesso mese del 2016. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Febbraio chiude in crescita rispetto allo stesso mese dello scorso anno e il primo bimestre aumenta circa dell'8% rispetto al pari periodo del 2016. Dati molto vicini alla nostra previsione di crescita del 5% sul 2016. Ma la notizia vera è un'altra. A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità". Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una vasta campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese. Conclude Pavan Bernacchi: "Tornando all'attualità, crediamo opportuno un richiamo alle irragionevoli misure restrittive adottate dalla Giunta comunale della città di Torino per combattere il PM10, già oggetto di una nostra presa di posizione insieme alle altre associazioni della filiera. A nostro avviso si tratta di un provvedimento inaccettabile, che sta determinando grossi problemi alla mobilità delle persone nelle zone interessate e notevoli criticità alle attività imprenditoriali, con seri rischi anche sull'occupazione. Noi sosteniamo con forza l'esclusione dal blocco della circolazione dei veicoli diesel Euro 6 e dei veicoli alimentati a carburanti alternativi, in coerenza con le strategie europee e nazionali, per la promozione di una mobilità a basse emissioni. Inoltre è immorale spremere come limoni gli automobilisti a suon di bolli, superbolli, accise sui carburanti, assicurazioni, revisioni, Iva e quant'altro, e non consentir loro di utilizzare gli autoveicoli anche se a basso impatto ambientale".



**FEDERAUTO**

Federazione Italiana  
Concessionari  
Auto

**WEB**



## + 11,4% le immatricolazioni di veicoli commerciali ed industriali in Italia

in News, News Automotive 28 marzo 2017

È proseguito anche a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali.

Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi.



In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (UE+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.



A tale riguardo **Gianandrea Ferrajoli**, coordinatore di Federauto Trucks ha dichiarato "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante. In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".



## A febbraio 2017 immatricolazioni veicoli commerciali e industriali **+11,4%**

27 marzo 2017 | 0 Commenti

Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante".

Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".



*A febbraio 2017 immatricolazioni  
veicoli commerciali e industriali  
**+11,4%***



## A febbraio immatricolazioni commerciali e industriali a +11,4%



Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante".

Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".

24 Marzo 2017



Dati di mercato

## Veicoli industriali: + 11,4% a febbraio

di Redazione | 24 marzo 2017 in Mercato, Trend · 0 Commenti



Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.



Gianandrea Ferrajoli

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che

in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante".

Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".

*L'edizione online di*  
**TRIBUNA ECONOMICA**

## Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali

Publicato: 24 Marzo 2017



Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016. Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante".

Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".

# IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATO E DIRETTO DA PAOLO ALTIERI

## FEDERAUTO TRUCKS / Ferrajoli: "Il mercato italiano truck cresce oltre la media europea"

Venerdì, 24 Marzo 2017



Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016. Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente

dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante". Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco, un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".

## Federauto dati Febbraio 2017: Immatricolazioni veicoli commerciali e industriali in Italia +11,4%

FleetMan | marzo 24, 2017 | LCV | No Comment



**Ferrajoli (Federauto Trucks):** "Crescita del mercato italiano dei veicoli per il trasporto merci oltre la media Europa"

Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante".

Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".

# IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATO E DIRETTO DA PAOLO ALTIERI

## FEDERAUTO TRUCKS / Ferrajoli: "Crescita del mercato italiano oltre la media Europa"

Giovedì, 23 Marzo 2017



Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.

Gianandrea Ferrajoli (nella foto), coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli

adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante".

Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017.

Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".



## Motori : a Febbraio mercato veicoli commerciali e industriali +11,4 %



Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016. "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante", commenta Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks. "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017 - conclude Ferrajoli -. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".



23 marzo 2017

## Mercato truck: a febbraio Italia sopra la media europea, +11,4%

*Crescita del mercato italiano dei veicoli per il trasporto merci oltre la media Europa*

Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante".

Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".



23/03/2017 - 11:24

## A febbraio 2017 immatricolazioni veicoli commerciali e industriali in Italia +11,4%

Ferrajoli (Federauto Trucks): "Crescita del mercato italiano dei veicoli per il trasporto merci oltre la media Europa".

Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni...



| **cs Federauto Trucks: A febbraio immatricolazioni commerciali e industriali in Italia +11,4%**



Comunicato stampa

**A FEBBRAIO 2017 IMMATRICOLAZIONI VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI IN ITALIA +11,4%**

**Ferrajoli (Federauto Trucks): "Crescita del mercato italiano dei veicoli per il trasporto merci oltre la media Europa"**

(Roma, 23 marzo 2017). Prosegue a febbraio il trend di crescita per l'Italia nel mercato dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati di febbraio diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, si registra infatti un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con 16.180 immatricolazioni di veicoli nuovi. In totale, le immatricolazioni in Europa sono state 170.701 (Eu+Efta), ovvero il 2,7% in più rispetto a febbraio 2016.

Gianandrea Ferrajoli, coordinatore di Federauto Trucks commenta: "Nel mese di febbraio continua la crescita del mercato italiano dei veicoli adibiti al trasporto merci ad un tasso che si discosta nettamente dalla media europea, a riprova della bontà dei provvedimenti legislativi in vigore che in qualche modo stanno sostenendo il rinnovo di una parte del parco circolante".

Conclude Ferrajoli: "In particolare per i veicoli pesanti stanno svolgendo un ruolo molto importante le misure per l'acquisto di mezzi nuovi varate alla fine del 2016 ed in vigore fino ad aprile 2017. Questo incide sulla obsolescenza del parco un tema che, a nostro avviso, andrebbe affrontato non solo in chiave di spinta al rinnovo del parco ma anche con una verifica circa l'efficacia del sistema di controllo tecnico dei veicoli circolanti che, in chiave di mobilità sostenibile, rappresenta un elemento non trascurabile".

Ufficio stampa Federauto: [ispropress](mailto:ispropress)

Simone Velasco: [simovela@ispropress.it](mailto:simovela@ispropress.it); 327.9131676

Benny Lonardi: [direzione@ispropress.it](mailto:direzione@ispropress.it); 393.4555590



Filippo Pavan Bernacchi (Federauto)

## **Pavan Bernacchi (Federauto): "Inaccettabile il blocco dei Diesel Euro 6 a Torino"**

Il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, prende posizione – e lo fa duramente – "contro le irragionevoli misure restrittive adottate dalla giunta comunale della città di Torino per combattere il PM10, già oggetto di una nostra presa di posizione insieme alle altre associazioni della filiera"

Ecco il suo messaggio: "A nostro avviso si tratta di un provvedimento inaccettabile, che sta determinando grossi problemi alla mobilità delle persone nelle zone interessate e notevoli criticità alle attività imprenditoriali, con seri rischi anche sull'occupazione. Noi sosteniamo con forza l'esclusione dal blocco della circolazione dei veicoli Diesel Euro 6 e dei veicoli alimentati a carburanti alternativi, in coerenza con le strategie europee e nazionali, per la promozione di una mobilità a basse emissioni. Inoltre è immorale spremere come limoni gli automobilisti a suon di bolli, superbolli, accise sui carburanti, assicurazioni, revisioni, Iva e quant'altro, e non consentir loro di utilizzare gli autoveicoli anche se a basso impatto ambientale".

## FUORI GIRI

Valerio Bernuti

Le vendite di automobili in Italia sono salite a febbraio del 6,17 per cento. Si tratta del trentatreesimo mese consecutivo di crescita. Abituati, però, alle percentuali ben più alte dello scorso anno c'è già chi parla di "frenata". Esagerazione? Non proprio. A ben vedere, infatti, sono scese le vendite ai privati (-2,5 per cento) nonostante le imponenti campagne promozionali. Vendite che nel 2016, sempre nello stesso periodo, erano balzate avanti del 38 per cento. Sono salite invece, ma si tratta di numeri più piccoli, le vendite alle società (+43,9%) e i noleggi (+6,3). Un risultato che evidenzia con una certa chiarezza il ruolo fondamentale delle campagne promozionali in corso, degli sconti e di altre forzature di ogni genere. Come quella dei "km zero", per esempio, ovvero quelle vendite dell'ultimo giorno effettuate dalle case direttamente ai concessionari, i quali poi provvedono a "ripiazzarle" sul mercato a prezzi ridotti. Secondo la Federauto (l'associazione dei concessionari) anche a febbraio i "km zero" hanno avuto un ruolo fondamentale nel portare in positivo le vendite: nell'ultimo giorno, infatti, sono state vendute il 27 per cento delle automobili di tutto il mese. «Una forzatura pericolosa, una vera e propria patologia più che un'opportunità secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente dell'associazione. Un allarme che forse andrebbe preso in considerazione.

(06 marzo 2017)

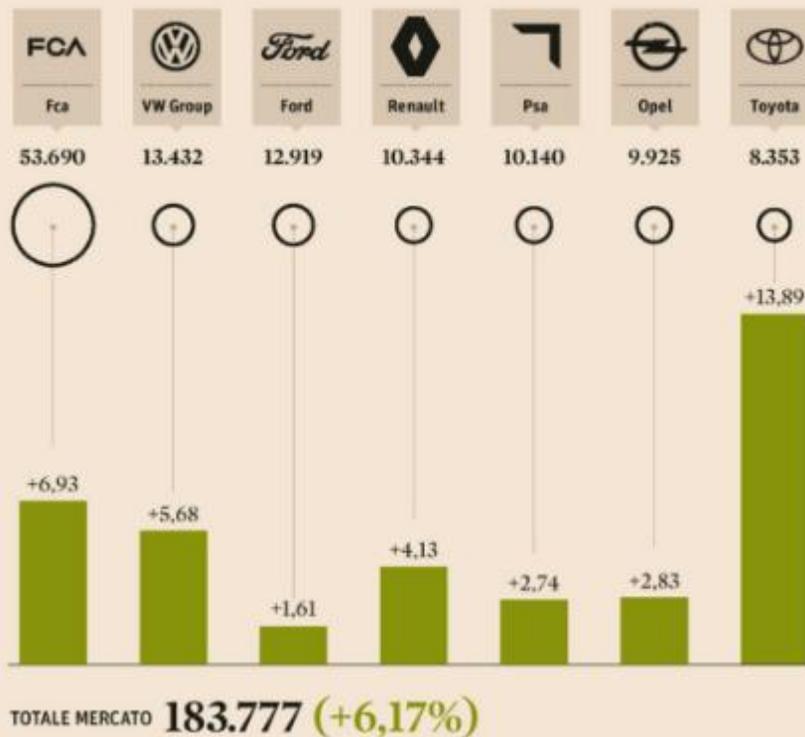
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

# Auto, a febbraio +6,2% ma arrivano i primi segnali di frenata

## Le vendite di autovetture in Italia nel mese di febbraio

Immatricolazioni autovetture per marca, principali gruppi. Dati riferiti a febbraio 2017 e var. % rispetto al 2016



Fonte: Elaborazioni ANFIA su dati del Ministero dei Trasporti

A febbraio sono state immatricolate 183.777 vetture nuove,, con un progresso del 6,2% rispetto al secondo mese dello scorso anno. Il trend di crescita non si arresta (è il trentatreesimo incremento mensile consecutivo). Questa volta, però, le analisi dei dati portano a valutazioni contrastanti. Un quarto delle operazioni sono state registrate nell'ultimo giorno del mese Bene i segmenti noleggio e vetture aziendali. Il dato di Federauto evidenzia come circa un quarto delle immatricolazioni totali del mese è stato concentrato nell'ultimo giorno del mese. Da rilevare quindi le preoccupazioni legate ai blocchi delle auto diesel per combattere l'inquinamento, i rincari dei carburanti, il peggioramento dell'indice di fiducia delle famiglie. Così non sorprende che l'Osservatorio Findomestic rilevi una flessione delle intenzioni di acquisto di auto (e moto) nuove da parte delle famiglie italiane.

**ARTICOLO DEL SOLE 24 ORE DEL 2 MARZO 2017**

# nòva<sup>24 ORE</sup>

CREATIVITÀ

## Auto, a febbraio +6,2% ma arrivano i primi segnali di frenata

### Le vendite di autovetture in Italia nel mese di febbraio

Immatricolazioni autovetture per marca, principali gruppi. Dati riferiti a febbraio 2017 e var. % rispetto al 2016



A febbraio sono state immatricolate 183.777 vetture nuove,, con un progresso del 6,2% rispetto al secondo mese dello scorso anno. Il trend di crescita non si arresta (è il trentatreesimo incremento mensile consecutivo). Questa volta, però, le analisi dei dati portano a valutazioni contrastanti. Un quarto delle operazioni sono state registrate nell'ultimo giorno del mese. Bene i segmenti noleggio e vetture aziendali. Il dato di Federauto evidenzia come circa un quarto delle immatricolazioni totali del mese è stato concentrato nell'ultimo giorno del mese. Da rilevare quindi le preoccupazioni legate ai blocchi delle auto diesel per combattere l'inquinamento, i rincari dei carburanti, il peggioramento dell'indice di fiducia delle famiglie. Così non sorprende che l'Osservatorio Findomestic rilevi una flessione delle intenzioni di acquisto di auto (e moto) nuove da parte delle famiglie italiane.

Articolo del Sole 24 Ore del 2 marzo 2017

**L'** articolo [Auto, a febbraio +6,2% ma arrivano i primi segnali di frenata](#) sembra essere il primo su [Info Data](#).



## Vendite record di auto? Il dato è gonfiato da 50mila immatricolazioni a “chilometri zero”

giovedì, 2 marzo 2017

I dati sono reali. A febbraio le immatricolazioni di auto sono state 183.777, in crescita del 6,2 per cento. Ma è tutto oro quel che luccica? “A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica”, dichiara Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

“Siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità”, spiega Pavan Bernacchi. Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una vasta campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese. “Tornando all'attualità”, spiega Pavan Bernacchi, “crediamo opportuno un richiamo alle irragionevoli misure restrittive adottate dalla Giunta comunale della città di Torino per combattere il PM10, già oggetto di una nostra presa di posizione insieme alle altre associazioni della filiera. A nostro avviso si tratta di un

provvedimento inaccettabile, che sta determinando grossi problemi alla mobilità delle persone nelle zone interessate e notevoli criticità alle attività imprenditoriali, con seri rischi anche sull'occupazione. Noi sosteniamo con forza l'esclusione dal blocco della circolazione dei veicoli diesel Euro 6 e dei veicoli alimentati a carburanti alternativi, in coerenza con le strategie europee e nazionali, per la promozione di una mobilità a basse emissioni. Inoltre è immorale spremere come limoni gli automobilisti a suon di bolli, superbolli, accise sui carburanti, assicurazioni, revisioni, Iva e quant'altro, e non consentir loro di utilizzare gli autoveicoli anche se a basso impatto ambientale".

## Mercato auto: a febbraio cresce del 6,2%

*Il mercato dell'auto cresce in Italia a febbraio del 6,2%, ma sul dato pesano molto le tante auto a chilometri zero.*



Il **mercato automobilistico** in Italia ha chiuso il **mese di febbraio** con una crescita del 6,2% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. A renderlo noto è il Ministero dei Trasporti, che nelle settimane appena trascorse ha registrato 183.777 immatricolazioni di nuove vetture.

La crescita del mercato potrebbe tuttavia essere stata leggermente "falsata" dalle immatricolazioni di auto a **chilometri zero**. Ad insospettire gli addetti del settore è infatti il vero e proprio boom evidenziato l'ultimo giorno di febbraio, quando nell'arco di poche ore sono stati registrati quasi 50.000 nuovi veicoli, facendo così salire il totale complessivo dell'intero mese.

Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**: "A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no".

Per Federauto, insomma, il fenomeno delle chilometri zero così accentuato potrebbe ritorcersi contro il mercato, anziché rappresentare un'opportunità.

Tornando a parlare di cifre, il bilancio dei primi due mesi dell'anno fa segnare un aumento dell'8,1% rispetto allo stesso periodo di un anno fa, con un totale di veicoli immatricolati pari a 355.656 unità.

Merita menzione, infine, la performance sul mercato di **Fiat-Chrysler**, che a febbraio ha venduto in Italia 53.690 vetture, facendo segnare un incremento del 6,93% nei confronti di febbraio 2016 e portando la propria quota al 29,21%.



## Francia, rallentano le immatricolazioni di auto

Cornelia Mascio



La Motorizzazione ha immatricolato - **nel mese di febbraio** 2017 - 183.777 autovetture, con una variazione di +6,17% rispetto a febbraio 2016, durante il quale ne furono immatricolate 173.098 (nel mese di gennaio 2017 sono state invece immatricolate 171.879 autovetture, con una variazione di +10,28% rispetto a gennaio 2016, durante il quale ne furono immatricolate 155.851).

Tra i canali di vendita, **crescono le immatricolazioni a società** (+43,9%) e il noleggio (+6,3%) mentre **il canale dei privati**, nonostante il ritorno ad imponenti azioni di sostegno da parte delle Case con le loro Reti, come quelle che avevano già caratterizzato il 1° quadrimestre dello scorso anno e che già avevano sostenuto la performance dello scorso mese di gennaio, **registra in febbraio un leggero rallentamento (-2,5%)**, frutto anche del confronto con lo stesso periodo del 2016, in cui gli acquisti delle famiglie erano cresciuti di oltre il 38%.

Il 1° bimestre mantiene, quindi, un segno positivo con una crescita dell'8,1% e 355.656 auto vendute rispetto alle 328.949 del gennaio-febbraio 2016, che a sua volta aveva già evidenziato un incremento del 23%.

Analizzando le **immatricolazioni per alimentazione**, a febbraio cala la quota di mercato delle auto a benzina, che passa dal 34% del mese precedente al 33,6%.

Nella ripartizione per segmenti, le vendite dei settori A/B crescono del 5,1% nel mese e dell'8,1% nel primo bimestre; il segmento C (medie-inferiori) è in aumento dell'1,4% nel mese e dell'8,5% a gennaio-febbraio 2017; il segmento D (medie) è in contrazione del 6,7% nel mese e del 2,1% nel cumulato 2017. La quota sale dal 29,01 al 29,21%. "Si tratta del trentatreesimo incremento mensile consecutivo, nel contesto di un primo bimestre 2017 che ha visto **in crescita** l'inflazione e i prezzi dei carburanti e in calo il clima di fiducia dei consumatori". Nei primi due mesi del 2017, le **immatricolazioni** complessive ammontano a 104.725 (+9,8%), con una quota di mercato del 29,4% (contro il 29% di un anno fa). Nel cumulato da inizio anno, presentano risultati positivi i brand Fiat (+10,1%), Alfa Romeo (+24,9%), Lancia/Chrysler (+5,1%), a cui si affiancano Maserati (+139,2%) e Lamborghini (+70%). Al quarto posto troviamo Fiat 500 (7.740) e, al settimo, Fiat 500X (4.476).

Merita menzione, infine, la performance sul mercato di **Fiat-Chrysler**, che a febbraio ha venduto in Italia 53.690 vetture, facendo segnare un incremento del 6,93% nei confronti di febbraio 2016 e portando la propria quota al 29,21%. "Stiamo infatti ri-affrontando gli irrisolti problemi della mobilità individuale, con i piani antismog che hanno ripreso corpo con una varietà di provvedimenti sulla circolazione, disomogenei, con una logica emergenziale come i blocchi del traffico, le targhe alterne e le restrizioni a livelli di Direttiva anche per le Euro 6 diesel".

"*Oltre i dati finali* - commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, associazione dei concessionari - la notizia vera è un'altra". Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia?

# FLEETIME

AUTOMOTIVE NEWS

## Federauto: Mercato auto Febbraio +6,2% tra km zero e blocchi del traffico

FleetMan | marzo 2, 2017 | Sector | No Comment



**“Il 27% circa delle immatricolazioni del mese, ovvero circa 50.000 targhe, sono state generate l’ultimo giorno. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro?”, queste sono le parole di Pavan Bernacchi, inoltre aggiunge: “E’ assurdo bloccare i diesel Euro 6 e i carburanti alternativi. Inoltre è immorale spremere come limoni gli automobilisti a suon di bolli, superbolli, accise sui carburanti, assicurazioni, revisioni, IVA e quant’altro, e non consentire loro di utilizzare gli autoveicoli anche se a basso impatto ambientale.”**

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di febbraio si è chiuso con 183.777 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +6,2% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l’associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: “Febbraio chiude in crescita rispetto allo stesso mese dello scorso anno e il primo bimestre aumenta circa dell’8% rispetto al pari periodo del 2016. Dati molto vicini alla nostra previsione di crescita del 5% sul 2016. Ma la notizia vera è un’altra. A febbraio è stato battuto un record: nell’ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un’opportunità”.

Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una vasta campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese.

Conclude Pavan Bernacchi: "Tornando all'attualità, crediamo opportuno un richiamo alle irragionevoli misure restrittive adottate dalla Giunta comunale della città di Torino per combattere il PM10, già oggetto di una nostra presa di posizione insieme alle altre associazioni della filiera. A nostro avviso si tratta di un provvedimento inaccettabile, che sta determinando grossi problemi alla mobilità delle persone nelle zone interessate e notevoli criticità alle attività imprenditoriali, con seri rischi anche sull'occupazione. Noi sosteniamo con forza l'esclusione dal blocco della circolazione dei veicoli diesel Euro 6 e dei veicoli alimentati a carburanti alternativi, in coerenza con le strategie europee e nazionali, per la promozione di una mobilità a basse emissioni. Inoltre è immorale spremere come limoni gli automobilisti a suon di bolli, superbolli, accise sui carburanti, assicurazioni, revisioni, Iva e quant'altro, e non consentir loro di utilizzare gli autoveicoli anche se a basso impatto ambientale".

Fonte: Ufficio stampa Federauto.



## Immatricolazioni: Mit, 183.777 nuove auto a febbraio (+6,17%)

*Di Marica Lieto Mar 02, 2017*



A renderlo noto è il Ministero dei Trasporti, che nelle settimane appena trascorse ha registrato **183.777 immatricolazioni** di nuove vetture.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Febbraio chiude in crescita rispetto allo stesso mese dello scorso anno e il primo bimestre aumenta circa dell'8% rispetto al pari periodo del 2016".

La crescita del mercato potrebbe tuttavia essere stata leggermente "falsata" dalle **immatricolazioni** di auto a **chilometri zero**. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia?

**Nel mese di febbraio**, sono stati immatricolate circa 161 mila unità in calo del 2,9%, secondo quanto comunicato **dall'associazione dei costruttori di automobili** del paese (CCFA). **Fca sempre meglio**: a febbraio +6,93% (53.690 auto) rispetto al 2016 raggiungendo una quota di mercato del 29,21%.



**FEDERAUTO: IMMATRICOLAZIONI FEBBRAIO +6,2% TRA KM ZERO E' BLOCCHI TRAFFICO**

(02/03/2017) - Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di febbraio si è chiuso con 183.777 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +6,2% rispetto allo stesso mese del 2016.



Commenta Filippo Pavan

Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Febbraio chiude in crescita rispetto allo stesso mese dello scorso anno e il primo bimestre aumenta circa dell'8% rispetto al pari periodo del 2016. Dati molto vicini alla nostra previsione di crescita del 5% sul 2016. Ma la notizia vera è un'altra. A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità".

Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una vasta campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese.

Conclude Pavan Bernacchi: "Tornando all'attualità, crediamo opportuno un richiamo alle irragionevoli misure restrittive adottate dalla Giunta comunale della città di Torino per combattere il PM10, già oggetto di una nostra presa di posizione insieme alle altre associazioni della filiera. A nostro avviso si tratta di un provvedimento inaccettabile, che sta determinando grossi problemi alla mobilità delle persone nelle zone interessate e notevoli criticità alle attività imprenditoriali, con seri rischi anche sull'occupazione. Noi sosteniamo con forza l'esclusione dal blocco della circolazione dei veicoli diesel Euro 6 e dei veicoli alimentati a carburanti alternativi, in coerenza con le strategie europee e nazionali, per la promozione di una mobilità a basse emissioni. Inoltre è immorale spremere come limoni gli automobilisti a suon di bolli, superbolli, accise sui carburanti, assicurazioni, revisioni, Iva e quant'altro, e non consentir loro di utilizzare gli autoveicoli anche se a basso impatto ambientale".

MISSIONLINE

## FEBBRAIO A PIÙ 6,2% PER GLI ACQUISTI DI AUTO NUOVE IN ITALIA

02 MAR  
2017

ALBERTO VITA



Continua il trend positivo per gli acquisti di **auto nuove** in **Italia** anche in febbraio, seppur con un segno più non a doppia cifra, ovvero a più 6,2%, a quota 183.777 immatricolazioni, ma con un giorno in meno lavorato lo scorso mese (che vale circa un 4,5%) e rispetto a un febbraio 2017 che aveva avuto un vero e proprio boom di vendite, con un più 27,8%. La notizia non molto positiva è che molti operatori hanno sottolineato che nel mese scorso vi è stato un notevole ricorso alla pratica dei "chilometri zero", ovvero auto nuove vendute ad alto sconto.

#### AUTO NUOVE A FEBBRAIO; I COMMENTI DEGLI OPERATORI

Soddisfazione da parte degli attori del mercato: "il febbraio 2017 ha registrato i volumi mensili più alti da febbraio 2010, quando il mercato superò le 201.000 unità" ha detto il presidente **Anfia**, **Aurelio Nervo**, a cui fa eco anche **Unrae**,

l'associazione delle case estere, che si dice soddisfatta dell'aumento delle immatricolazioni sottolineando come "crescano soprattutto quelle a società, a più 43,9%, e il noleggio, a più 6,3%, mentre i privati, nonostante il ritorno ad imponenti azioni di sostegno delle Case, registra in febbraio un leggero rallentamento a meno 2,5%. Di nuovo questo è un segnale a cui prestare attenzione".

"A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni ( il 27% del totale)", dice una nota **Federauto**, che sottolinea però la pericolosità della situazione.

#### FCA, SEMPRE MEGLIO DEL MERCATO

Anche nel mese appena trascorso il **Gruppo Fca** è andata meglio del mercato, con un segno più per tutti i brand del gruppo, con **Alfa Romeo** a più 22,9%, **Fiat** a più 6,1%, **Lancia** a più 5,9% e **Jeep** a più 4,2%, piazzando cinque auto tra le top10 più vendute nel Belpaese: e il gruppo piazza cinque vetture nella classifica delle 10 auto più vendute:

- 1 Fiat Panda 15.997
- 2 Lancia Ypsilon 7.193
- 3 Fiat 500L 5.749
- 4 Renault Clio 4.755
- 5 Fiat 500 4.740
- 6 Ford Fiesta 4.707
- 7 Fiat 500X 4.476
- 8 Citroën C3 4.385
- 9 Volkswagen Golf 4.237
- 10 Peugeot 208 3.917

Ed ecco la Top10 della Case nel mese di febbraio, dove si vedono gli ottimi exploit di **Toyota e Citroën**:

- 1 Fiat 38.896 (+ 6,1%)
- 2 Volkswagen 13.432 (+ 5,68%)
- 3 Ford 12.919 (+ 1,61%)
- 4 Renault 10.344 (+ 4,13%)
- 5 Peugeot 10.140 (+ 2,74%)
- 6 Opel 9.925 (+ 2,83%)
- 7 Toyota 8.353 (+ 13,89%)
- 8 Citroën 7.326 (+ 15,86%)
- 9 Lancia/Chrysler 7.195 (+ 5,92%)
- 10 Audi 6.112 (- 1,88%)



## Mercato auto Italia febbraio positivo da 33 mesi, boom vendite ultimo giorno

Il mercato italiano dell'auto continua a febbraio la performance positiva che prosegue da 33 mesi consecutivi...

02.03.2017 ~ 02.03.2017



TORINO (Reuters) - Il mercato italiano dell'auto continua a febbraio la performance positiva che prosegue da 33 mesi consecutivi e registra un vero e proprio boom di immatricolazioni nell'ultimo giorno del mese che riporta l'attenzione sul fenomeno delle Km zero (auto immatricolate che saranno poi vendute come usate a prezzo scontato).

"Febbraio 2017 registra i volumi mensili più alti da febbraio 2010, quando il mercato superò le 201.000 unità" commenta il presidente Anfia, Aurelio Nervo, rilevando che il mese si confronta con un febbraio 2016 che era già cresciuto del 27,9%.

Anche Unrae, l'associazione delle case estere, sottolinea l'incremento delle immatricolazioni ma rileva che "tra i canali di vendita, crescono le immatricolazioni a società (+43,9%) e il noleggio (+6,3%) mentre il canale dei privati, nonostante il ritorno ad imponenti azioni di sostegno delle Case, registra in febbraio un leggero rallentamento (-2,5%). La flessione dei privati è di nuovo un segnale di attenzione", commenta Unrae.

I dati di vendita di questi primi due mesi "confermano sostanzialmente il buono stato di salute del mercato italiano, come d'altra parte emerge anche dalla nostra inchiesta congiunturale condotta a fine febbraio", dice il Centro Studi Promotor.

Dalla rilevazione risulta che l'85% degli operatori ritiene la raccolta di ordini su livelli alti o normali, mentre il 78% ritiene che nei prossimi mesi la domanda sarà in aumento o stabile sugli elevati livelli attuali, dice Promotor.

Il commento di Federauto, associazione dei concessionari, rimarca il boom di vendite dell'ultimo giorno. "A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni ( il 27% del totale)", dice la nota Federauto. E prosegue "Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità".

Anche a febbraio Fca è andata meglio del mercato, con segno positivo per tutti i marchi del gruppo. Nel mese scorso Alfa Romeo ha aumentato le vendite del 22,9%, Fiat del 6,1%, Lancia del 5,9%, Jeep del 4,2% e il gruppo piazza cinque vetture nella classifica delle 10 auto più vendute.



## Mercato auto, a febbraio vendite ancora in crescita: +6,17%

Si tratta del trentatreesimo incremento mensile consecutivo



**RoboCar** rivoluzione in pista, ecco il bolide elettrico a guida autonoma



**Mercedes Classe X**, tutto il lusso che c'è in un pick-up

Grande attesa per il debutto al Salone di

## Mercato auto, a febbraio vendite ancora in crescita: +6,17%

*Si tratta del trentatreesimo incremento mensile consecutivo*

di VINCENZO BORGOMEIO



Il mercato dell'auto continua la sua corsa: a febbraio le immatricolazioni sono cresciute ancora, del +6,17% per la precisione. E in questo contesto Fca continua a registrare risultati migliori del mercato: a febbraio ha venduto in Italia infatti 53.690 auto, ossia il 6,93% in più dello stesso mese del 2016. La quota sale quindi dal 29,01 al 29,21%.

Nei primi due mesi dell'anno le immatricolazioni del gruppo sono

state 103.994, pari a un incremento del 9,51% sullo stesso periodo 2016 e la quota passa dal 28,87 al 29,24%. Tra i brand forte crescita di Alfa Romeo con 3.796 consegne a febbraio (+22,89%) e 7.318 (+24,94%) nei primi due mesi dell'anno.

## **Così il mercato in Spagna e Usa**

Il 1° bimestre mantiene, quindi, uno segno positivo con una crescita dell'8,1% e 355.656 auto vendute rispetto alle 328.949 del gennaio-febbraio 2016, che a sua volta aveva già evidenziato un incremento del 23%.

“La flessione dei privati è di nuovo un segnale di attenzione - ha detto Massimo Nordio, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - considerando che veniamo da un effervescente 2016 e con i primi 2 mesi nei quali il mercato ha continuato a beneficiare delle poderose campagne promozionali delle Case con le proprie Reti, ma che non potranno protrarsi a lungo”.

“Converrebbe perciò - prosegue Nordio - continuare a lavorare sui benèfici effetti del rinnovo del parco, soprattutto in ottica di ambiente e sicurezza. Siamo infatti riaffrontando gli irrisolti problemi della mobilità individuale, con i piani antismog che hanno ripreso corpo con una varietà di provvedimenti sulla circolazione, disomogenei, con una logica emergenziale come i blocchi del traffico, le targhe alterne e le restrizioni a livelli di Direttiva anche per le Euro 6 diesel”.

“Registra un altro segno positivo il mercato dell'auto italiano a febbraio, che presenta i volumi mensili più alti da febbraio 2010, quando il mercato superò le 201.000 unità – commenta Aurelio Nervo, Presidente di ANFIA. Febbraio 2017 si confronta con un febbraio 2016 che riportava già un notevole incremento delle immatricolazioni (+27,9%) e che contava lo stesso numero di giorni lavorativi (20 giorni). Si tratta del trentatreesimo incremento mensile consecutivo, nel contesto di un primo bimestre 2017 che ha visto in crescita l'inflazione e i prezzi dei carburanti e in calo il clima di fiducia dei consumatori”.

Di certo non si può ignorare che questa crescita sia arrivata in un momento difficile per l'auto. Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità".

Secondo

il centro studi Federauto, che si avvale di una vasta campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese.



## Mercato auto Italia febbraio positivo da 33 mesi, boom vendite ultimo giorno

mercoledì 1 marzo 2017 19:30



1 / 1

Schermo intero

TORINO (Reuters) - Il mercato italiano dell'auto continua a febbraio la performance positiva che prosegue da 33 mesi consecutivi e registra un [vero](#) e proprio boom di immatricolazioni nell'ultimo giorno del mese che riporta l'attenzione sul fenomeno delle Km zero (auto immatricolate che saranno poi vendute come usate a prezzo scontato).

"Febbraio 2017 registra i volumi mensili più alti da febbraio 2010, quando il mercato superò le 201.000

unità" commenta il presidente Anfia, Aurelio Nervo, rilevando che il mese si confronta con un febbraio 2016 che era già cresciuto del 27,9%.

Anche Unrae, l'associazione delle case estere, sottolinea l'incremento delle immatricolazioni ma rileva che "tra i canali di vendita, crescono le immatricolazioni a società (+43,9%) e il noleggio (+6,3%) mentre il canale dei privati, nonostante il ritorno ad imponenti azioni di sostegno delle Case, registra in febbraio un leggero rallentamento (-2,5%). La flessione dei privati è di nuovo un segnale di attenzione", commenta Unrae.

I dati di vendita di questi primi due mesi "confermano sostanzialmente il buono stato di salute del mercato italiano, come d'altra parte emerge anche dalla nostra inchiesta congiunturale condotta a fine febbraio", dice il Centro Studi Promotor.

Dalla rilevazione risulta che l'85% degli operatori ritiene la raccolta di ordini su livelli alti o normali, mentre il 78% ritiene che nei prossimi mesi la domanda sarà in aumento o stabile sugli elevati livelli attuali, dice Promotor.

Il commento di Federauto, associazione dei concessionari, rimarca il boom di vendite dell'ultimo giorno. "A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni ( il 27% del totale)", dice la nota Federauto. E prosegue "Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità".

Anche a febbraio Fca è andata meglio del mercato, con segno positivo per tutti i marchi del gruppo. Nel mese scorso Alfa Romeo ha aumentato le vendite del 22,9%, Fiat del 6,1%, Lancia del 5,9%, Jeep del 4,2% e il gruppo piazza cinque vetture

nella classifica delle 10 auto più vendute.

(Gianni Montani)

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

**CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24**

ECONOMIA

## **Auto Italia: Federauto, 27% immatricolazioni febbraio nell'ultimo giorno**

**18:35** (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 mar - "Il 27% circa delle immatricolazioni del mese, ovvero circa 50.000 targhe, sono state generate l'ultimo giorno. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro?". La domanda retorica arriva da Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, commentando i dati di febbraio. "Ma siamo sicuri - prosegue in una nota - che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità". Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, "il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese", prosegue l'associazione. com-mau (RADIOCOR) 01-03-17 18:35:49 (0708) 5



## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



### AUTO ITALIA: FEDERAUTO, 27% IMMATRICOLAZIONI FEBBRAIO NELL'ULTIMO GIORNO

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 mar - "Il 27% circa delle immatricolazioni del mese, ovvero circa 50.000 targhe, sono state generate l'ultimo giorno. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro?". La domanda retorica arriva da Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, commentando i dati di febbraio. "Ma siamo sicuri - prosegue in una nota - che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così' ampliato potrebbe diventare, se già' non lo è, una patologia più' che un'opportunità". Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, "il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese", prosegue l'associazione.

com-mau

(RADIOCOR) 01-03-17 18:35:49 (0708) 5 NNNN



## Italia: +6,2% per le immatricolazioni di auto a febbraio, FCA batte il mercato

di Luca Fiore

Oggi, 18:33



Trentatreesimo incremento mensile consecutivo per le immatricolazioni di auto in Italia. A febbraio la Motorizzazione ha immatricolato 183.777 autovetture, **+6,17% rispetto a febbraio 2016**, portando il dato relativo i primi due mesi a 355.656 autovetture, +8,12%.

"Febbraio 2017 **si confronta con un febbraio 2016 che riportava già un notevole incremento delle immatricolazioni (+27,9%)** e che contava lo stesso numero di giorni lavorativi (20 giorni)", ha commentato Aurelio Nervo, Presidente dell'ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica). Questo, nonostante un contesto "che ha visto in crescita l'inflazione e i prezzi dei carburanti e in calo il clima di fiducia dei consumatori".

Scettico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. "A febbraio è stato battuto un record: **nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni**. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica".

#### **FCA ancora una volta fa meglio del mercato**

Anche a febbraio Fiat Chrysler Automobiles ha registrato una crescita migliore rispetto a quella del mercato. Con 53.700 immatricolazioni, FCA ha incrementato le vendite del 6,9 per cento per una quota del 29,2 per cento, +0,2 punti percentuali. +9,5% per il dato relativo i primi due mesi dell'anno.

**La classifica delle top ten ancora una volta è dominata dai modelli FCA:** ben cinque tra le dieci vetture più vendute, di cui quattro (Panda, Ypsilon, 500L e 500) nelle prime quattro posizioni e la 500X settima.



## Auto: Federauto, quasi 50 mila immatricolazioni il 28 febbraio

MILANO (MF-DJ)--"Febbraio chiude in crescita rispetto allo stesso mese dello scorso anno e il primo bimestre aumenta circa dell'8% rispetto al pari periodo del 2016. Dati molto vicini alla nostra previsione di crescita del 5% sul 2016. Ma la notizia vera e' un'altra. A febbraio e' stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tomasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno cosi' ampliato potrebbe diventare, se gia' non lo e', una patologia piu' che un'opportunita'". Lo afferma Filippo

Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, in una nota di commento ai dati del Ministero dei Trasporti sulle immatricolazioni di febbraio. [com/mur.rosario.murgida@mfdowjones.it](http://com/mur.rosario.murgida@mfdowjones.it) (fine) MF-DJ NEWS



## Italia, le immatricolazioni a febbraio salgono del 6,2%

Il risultato nel bimestre raggiunge un +8% tendenziale. Fca al primo posto con un +6,9%, seguita da Volkswagen e Psa. Preoccupazione per il fenomeno dei chilometro zero

di Elena Filippi



Il mercato dell'auto in Italia barcolla, ma non molla. La Motorizzazione ha immatricolato a febbraio 183.777 auto nuove, con una crescita del 6,17% rispetto all'analogo mese del 2015, valore al quale si aggiungono 409.159 trasferimenti di proprietà di auto usate, dato questo in calo del 4,59%. Pertanto, il mese scorso il volume globale delle vendite ha interessato per il 30,99% auto nuove e per il 69,01% auto usate. Il mercato italiano si è

dimostrato più resistente rispetto a quello francese, che a febbraio ha segnato un calo del 2,9%, e a quello spagnolo, che ha visto le vendite di nuove auto salire dello 0,2%.

La lettura ha sottolineato una crescita nel primo bimestre "di circa l'8% rispetto al pari periodo del 2016. Dati molto vicini alla nostra previsione di un +5% sul 2016", ha commentato Filippo Pavan Bemacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. Tuttavia, per Pavan Bemacchi la notizia vera è un'altra: "a febbraio è stato battuto un record; nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50 mila immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tomasole di enormi

forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità".

Il risultato di febbraio è ancora una volta positivo, per il Centro studi Promotor, e ciò per due ragioni. La prima è data dal fatto che febbraio 2017 aveva un giorno lavorato in meno, che vale circa il 4,5% delle immatricolazioni. La seconda ragione è che il confronto si fa con un febbraio 2016 particolarmente positivo in quanto fece registrare il tasso di crescita mensile più alto dell'anno con un +27,8%, cioè un valore superiore di oltre undici punti al tasso medio mensile di crescita dello scorso anno.

Alcuni operatori hanno segnalato che nel mese scorso vi è stato un notevole ricorso alla pratica dei "chilometri zero". Si tratta, ha spiegato il Csp, "di un'operazione che consente di immatricolare vetture intestate a concessionari per venderle poi nelle settimane successive con forti sconti". Per Promotor "questa prassi risponde a logiche interne del sistema commerciale delle case auto legate ai meccanismi dei premi sui risultati raggiunti. Per quanto riguarda l'analisi della domanda le chilometri zero vanno considerate perché si tratta di auto nuove che vengono acquistate da consumatori finali a prezzi scontati nelle settimane successive alla loro immatricolazione".

E' stato sostanzialmente confermato, ha proseguito ancora il Csp, il buono stato di salute del mercato italiano, come emerso dall'inchiesta congiunturale condotta a fine febbraio proprio dall'associazione, analisi dalla quale è risultato che l'85% degli operatori ritiene la raccolta di ordini su livelli alti o normali, mentre il 78% ritiene che nei prossimi mesi la domanda sarà in aumento o stabile sugli elevati livelli attuali.

In questo contesto, la performance del gruppo **Fiat Chrysler**  Automobiles si è allineata al mercato. Il colosso italo-statunitense il mese scorso ha immatricolato 53.700 auto, con un aumento del 6,9% rispetto a febbraio 2016. Migliorata anche la quota di mercato, salita al 29,2% dal 29% di febbraio dell'anno scorso. Al secondo posto tra i conglomerati automotive, **Volkswagen**  con 23.191 nuove auto vendute (+6,1%), seguita da Peugeot Citroen con un +6,8% a 17.744 unità.

Tra i singoli brand, la regina rimane **Fiat**  (+6,1% a 38.900 unità), accompagnata sul podio da **Volkswagen**  (+5,7% a 13.432 unità) e **Renault**  (+4,13% a 10.344 unità). Da segnalare l'ottima performance di Maserati che ha più che raddoppiato le vendite, salite a 235 unità. Il titolo **Fiat Chrysler**  Automobiles oggi a Piazza Affari ha chiuso a 10,5 euro, in rialzo dell'1,65%.



## FEBBRAIO 2017: Continua la crescita (+6,2%)

| 01 marzo 2017 | 19:49



Il mese di febbraio, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra 183.777 unità, rispetto alle 173.098 del febbraio del 2016, con un incremento del 6,2% - Per una analisi più approfondita pubblichiamo integralmente i comunicati stampa dell'UNRAE (Unione Nazionali Rappresentanti Autoveicoli Esteri), del Centro Studi Promotor e della Federauto.

### Necessario affrontare i temi della mobilità (UNRAE)

Nonostante un giorno lavorativo in meno ed il confronto con un già robusto febbraio 2016 che aveva marcato un +27,9% rispetto all'anno precedente, continua la crescita del mercato italiano. Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, il secondo mese dell'anno si chiude con un immatricolato di 183.777 auto, in aumento del 6,2% rispetto alle 173.098 unità dello stesso mese dello scorso anno, con 10.000 immatricolazioni in più. Il 1° bimestre mantiene, quindi, uno segno positivo con una crescita dell'8,1% e 355.656 auto vendute rispetto alle 328.949 del gennaio-febbraio 2016, che a sua volta aveva già evidenziato un incremento del 23%. Tra i canali di vendita, crescono le immatricolazioni a società (+43,9%) e il noleggio (+6,3%) mentre il canale dei privati, nonostante il ritorno ad imponenti azioni di sostegno da parte delle Case con le loro Reti, come quelle che avevano già caratterizzato il 1° quadrimestre dello scorso anno e che già avevano sostenuto la performance dello scorso mese di



gennaio, registra in febbraio un leggero rallentamento (-2,5%), frutto anche del confronto con lo stesso periodo del 2016, in cui gli acquisti delle famiglie erano cresciuti di oltre il 38%. *"La flessione dei privati è di nuovo un segnale di attenzione"*, ha detto **Massimo Nordio**, Presidente dell'UNRAE,

*l'Associazione delle Case automobilistiche estere, "considerando che veniamo da un effervescente 2016 e con i primi 2 mesi nei quali il mercato ha continuato a beneficiare delle poderose campagne promozionali delle Case con le proprie Reti, ma che non potranno protrarsi a lungo. Converrebbe perciò continuare a lavorare sui benefici effetti del rinnovo del parco, soprattutto in ottica di ambiente e sicurezza. Stiamo infatti riaffrontando gli irrisolti problemi della mobilità individuale, con i piani antimog che hanno ripreso corpo con una varietà di provvedimenti sulla circolazione, disomogenei, con una logica emergenziale come i blocchi del traffico, le targhe alterne e le restrizioni a livelli di Direttiva anche per le Euro 6 diesel. E' necessario un intervento strutturale e coordinato; l'auto è un bene centrale nella mobilità dei cittadini, l'UNRAE avverte il bisogno che si dia vita alla già proposta cabina regia, coordinata da un Mobility Champion, in modo che questi sia promotore della "nuova cultura della mobilità" e che, nella sua autorevolezza e indipendenza, possa assicurare anche il coordinamento e l'esecuzione li armonizzata dei piani della mobilità definiti dalle Autonomie locali".* L'analisi della struttura del mercato, come anticipato, ci dettaglia come la flessione dei privati, rispetto all'andamento del mercato complessivo, porti gli stessi a scendere di quasi 5 punti di quota, per fermarsi al 57,2% del totale. Il cumulato gennaio-febbraio rimane, comunque, in leggera positività, ad un +1,1% e al 60% di quota. Sul fronte del noleggio la crescita è sostanzialmente in linea con quella del mercato (+6,3%) ed una rappresentatività che si mantiene stabile e che va a coprire 1/4 delle vendite totali del mese di febbraio. Tale risultato è stato determinato dalla performance del lungo termine, cresciuto di oltre il 21%, a fronte di una flessione del 6,8% del breve termine. Incremento allineato a quello del mercato totale anche nel 1° bimestre per il noleggio nel suo complesso, con una quota al 22,6% del totale. Anche febbraio segna un eccezionale andamento delle vendite a società, cresciute nel mese del 43,9%, con un recupero di quasi 5 punti di quota, che si porta al 18,2%. Nel cumulato l'incremento è del 38,9%, al 17,4% del totale. Sul fronte delle alimentazioni, in crescita del 5,7% e del 4,9% le immatricolazioni nel mese dei carburanti tradizionali, rispettivamente diesel e benzina. Prosegue il forte calo del metano, che riduce del 45,3% i suoi volumi e si porta ad una

rappresentatività di appena l'1,4% del totale, mentre segnano un'ottima crescita, come in gennaio, le vendite di auto a GPL (+23%), grazie al confronto con periodi di forti flessioni e alla commercializzazione di nuovi modelli con questa alimentazione, giungendo a rappresentare in febbraio il 6,3% del totale mercato. Sempre ottima, infine, la performance delle vetture ibride: +49,2% in volume, sfiorando il 3% di quota e confermando anche questo mese il sorpasso sulle vendite di auto a metano. Una buona crescita in febbraio caratterizza tutti i segmenti che compongono il mercato dell'auto, ad eccezione dell'alto di gamma che flette del 3,7% e delle utilitarie che si fermano ad un +1,4%. Inarrestabile, sul fronte delle carrozzerie, l'incremento dei crossover (+24,2% in febbraio e al 20,4% di quota), mentre rallentano i monovolume, le station wagon e le sportive. Forte crescita, infine, delle immatricolazioni nel Nord Ovest del Paese (+15,7%), mentre registrano una leggera positività tutte le altre aree. A completamento dell'analisi delle vendite di febbraio, il mercato delle auto usate segna nel mese una flessione del 4,6% con 409.159 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture (le intestazioni temporanee a nome del concessionario in attesa della rivendita a cliente finale), rispetto ai 428.860 del febbraio dello scorso anno. Nel 1° bimestre le 787.429 vetture trasferite indicano un calo dell'1,9% rispetto alle 803.044 dello stesso periodo 2016.

## Febbraio discreto e in linea con le attese per il 2017 (Centro Studi Promotor)

In febbraio sono state immatricolate in Italia 183.777 autovetture. Rispetto allo stesso mese del 2016 si registra una crescita del 6,2%. Si tratta ancora una volta di un risultato positivo. E ciò per due ragioni. La prima è data dal fatto che febbraio 2017 aveva un giorno lavorato in meno, che vale circa il 4,5% delle immatricolazioni. La seconda ragione è data dal fatto che il confronto si fa con un febbraio 2016 particolarmente positivo in quanto fece registrare il tasso di crescita mensile più alto dell'anno. Febbraio 2016 mise a segno infatti un +27,8%, cioè un valore superiore di oltre undici punti al tasso medio mensile di crescita del 2016, che è stato del 16%. Alcuni operatori segnalano che nel mese scorso vi è stato un notevole ricorso alla pratica dei "chilometri zero". Si tratta di un'operazione che consente di immatricolare vetture intestate a concessionari per venderle poi nelle settimane successive con forti sconti come "usato con chilometri zero". Questa prassi risponde a logiche interne del sistema commerciale delle case auto legate ai meccanismi dei premi sui risultati raggiunti. Per quanto riguarda l'analisi della domanda le "chilometri zero" vanno considerate perché si tratta di auto nuove che vengono acquistate da consumatori finali a prezzi scontati nelle settimane successive alla loro immatricolazione. Il dato di febbraio, come già quello di gennaio, confermano sostanzialmente il buono stato di salute del mercato italiano, come d'altra parte emerge anche dall'inchiesta congiunturale condotta a fine febbraio dal **Centro Studi Promotor**. Da questa fonte risulta che l'85% degli operatori ritiene la raccolta di ordini su livelli alti o normali, mentre il 78% ritiene che nei prossimi mesi la domanda sarà in aumento o stabile sugli elevati livelli attuali. Il quadro statistico dei primi mesi dell'anno è una prima conferma delle previsioni per il 2017 elaborate dal Centro Studi Promotor e presentate il 1° dicembre al Motor Show di Bologna. D'altra parte nel 2015 e 2016 gli italiani hanno dimostrato che, se le prospettive economiche si mantengono anche debolmente positive, i nostri automobilisti attingono di buon grado ai propri risparmi e al credito per sostituire le loro vetture fortemente invecchiate nella crisi. Non possono infatti certo rinunciare all'auto, data anche la situazione del trasporto pubblico. Come è noto, il quadro economico italiano non è certo caratterizzato da una ripresa in grado di riportare il Paese in tempi brevi ai livelli ante-crisi, ma un recupero è comunque in atto. Dagli ultimi dati, ed in particolare da quelli sulla produzione industriale, risulta una leggera accelerazione come dimostra anche il dato sulla crescita del Pil diffuso oggi che è superiore alle previsioni che si facevano pochi mesi fa. In questa situazione un ruolo positivo lo mantiene anche la fiducia degli operatori e delle imprese che, pur con oscillazioni mensili, si mantiene su discreti livelli e anche questo è indubbiamente un elemento importante per motivare le decisioni di acquisto di automobili.

**C.S.P.**  
CENTRO STUDI PROMOTOR

## Mercato a +6,2% tra km zero e blocchi del traffico (Federauto)

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di febbraio si è chiuso con 183.777 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +6,2% rispetto allo stesso mese del 2016. Commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: *"Febbraio chiude in crescita rispetto allo stesso mese dello scorso anno e il primo bimestre aumenta circa dell'8% rispetto al pari periodo del 2016. Dati molto vicini alla nostra previsione di crescita del 5% sul 2016. Ma la notizia vera è un'altra. A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000*



*immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità".* Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una vasta campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese. Conclude Pavan Bernacchi: *"Tornando all'attualità, crediamo opportuno un richiamo alle irragionevoli misure restrittive adottate dalla Giunta comunale della città di Torino per combattere il PM10, già oggetto di una nostra presa di posizione insieme alle altre associazioni della filiera. A nostro avviso si tratta di un provvedimento inaccettabile, che sta determinando grossi problemi alla mobilità delle persone nelle zone interessate e notevoli*

*criticità alle attività imprenditoriali, con seri rischi anche sull'occupazione. Noi sosteniamo con forza l'esclusione dal blocco della circolazione dei veicoli diesel Euro 6 e dei veicoli alimentati a carburanti alternativi, in coerenza con le strategie europee e nazionali, per la promozione di una mobilità a basse emissioni. Inoltre è immorale spremere come limoni gli automobilisti a suon di bolli, superbolli, accise sui carburanti, assicurazioni, revisioni, IVA e quant'altro, e non consentir loro di utilizzare gli autoveicoli anche se a basso impatto ambientale".*



strategie, analisi, notizie

## Mercato auto Italia febbraio positivo da 33 mesi, boom vendite ultimo giorno

TORINO, 1 marzo (Reuters) - Il mercato italiano dell'auto continua a febbraio la performance positiva che prosegue da 33 mesi consecutivi e registra un vero e proprio boom di immatricolazioni nell'ultimo giorno del mese che riporta l'attenzione sul fenomeno delle Km zero (auto immatricolate che saranno poi vendute come usate a prezzo scontato).

"Febbraio 2017 registra i volumi mensili più alti da febbraio 2010, quando il mercato superò le 201.000 unità" commenta il presidente Anfia, Aurelio Nervo, rilevando che il mese si confronta con un febbraio 2016 che era già cresciuto del 27,9%.

Anche Unrae, l'associazione delle case estere, sottolinea l'incremento delle immatricolazioni ma rileva che "tra i canali di vendita, crescono le immatricolazioni a società (+43,9%) e il noleggio (+6,3%) mentre il canale dei privati, nonostante il ritorno ad imponenti azioni di sostegno delle Case, registra in febbraio un leggero rallentamento (-2,5%). La flessione dei privati è di nuovo un segnale di attenzione", commenta Unrae.

I dati di vendita di questi primi due mesi "confermano sostanzialmente il buono stato di salute del mercato italiano, come d'altra parte emerge anche dalla nostra inchiesta congiunturale condotta a fine febbraio", dice il Centro Studi Promotor.

Dalla rilevazione risulta che l'85% degli operatori ritiene la raccolta di ordini su livelli alti o normali, mentre il 78% ritiene che nei prossimi mesi la domanda sarà in aumento o stabile sugli elevati livelli attuali, dice Promotor.

Il commento di Federauto, associazione dei concessionari, rimarca il boom di vendite dell'ultimo giorno. "A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni ( il 27% del totale)", dice la nota Federauto. E prosegue "Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità".

Anche a febbraio Fca è andata neglio del mercato, con segno positivo per tutti i marchi del gruppo. Nel mese scorso Alfa Romeo ha aumentato le vendite del 22,9%, Fiat del 6,1%, Lancia del 5,9%, Jeep del 4,2% e il gruppo piazza cinque vetture nella classifica delle 10 auto più vendute.

(Gianni Montani)

((via redazione Milano, [reutersitaly@thomsonreuters.com](mailto:reutersitaly@thomsonreuters.com), +39 02 66129545))

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)



## Auto Italia: Federauto, 27% immatricolazioni febbraio nell'ultimo giorno

---

01/03/2017 - 18:35

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 mar - "Il 27% circa delle immatricolazioni del mese, ovvero circa 50.000 targhe, sono state generate l'ultimo giorno. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro?". La domanda retorica arriva da Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, commentando i dati di febbraio. "Ma siamo sicuri - prosegue in una nota - che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità". Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, "il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese", prosegue l'associazione.

com-mau

(RADIOCOR) 01-03-17 18:35:49 (0708) 5 NNNN



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

online

## Mercato auto a febbraio: il commento di Federauto

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di febbraio si è chiuso con 183.777 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +6,2% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Febbraio chiude in crescita rispetto allo stesso mese dello scorso anno e il primo bimestre aumenta circa dell'8% rispetto al pari periodo del 2016. Dati molto vicini alla nostra previsione di crescita del 5% sul 2016. Ma la notizia vera è un'altra. A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità".

Secondo il centro studi Federauto, che si avvale di una vasta campionatura di concessionari rappresentativi di tutto il territorio nazionale, il fenomeno delle chilometri zero ha avuto un ruolo centrale nel determinare l'iperbole di fine mese.

Conclude Pavan Bernacchi: "Tornando all'attualità, crediamo opportuno un richiamo alle irragionevoli misure restrittive adottate dalla Giunta comunale della città di Torino per combattere il PM10, già oggetto di una nostra presa di posizione insieme alle altre associazioni della filiera. A nostro avviso si tratta di un provvedimento inaccettabile, che sta determinando grossi problemi alla mobilità delle persone nelle zone interessate e notevoli criticità alle attività imprenditoriali, con seri rischi anche sull'occupazione. Noi sosteniamo con forza l'esclusione dal blocco della circolazione dei veicoli diesel Euro 6 e dei veicoli alimentati a carburanti alternativi, in coerenza con le strategie europee e nazionali, per la promozione di una mobilità a basse emissioni. Inoltre è immorale spremere come limoni gli automobilisti a suon di bolli, superbolli, accise sui carburanti, assicurazioni, revisioni, Iva e quant'altro, e non consentir loro di utilizzare gli autoveicoli anche se a basso impatto ambientale".



---

## Mercato auto Italia febbraio positivo da 33 mesi, boom vendite ultimo giorno

---

Il mercato italiano dell'auto continua a febbraio la performance positiva che prosegue da 33 mesi consecutivi e registra un vero e proprio boom di immatricolazioni nell'ultimo giorno del mese che riporta l'attenzione sul fenomeno delle Km zero (auto immatricolate che saranno poi vendute come usate a prezzo scontato).

"Febbraio 2017 registra i volumi mensili più alti da febbraio 2010, quando il mercato superò le 201.000



unità" commenta il presidente Anfia, Aurelio Nervo, rilevando che il mese si confronta con un febbraio 2016 che era già cresciuto del 27,9%.

Anche Unrae, l'associazione delle case estere, sottolinea l'incremento delle immatricolazioni ma rileva che "tra i canali di vendita, crescono le immatricolazioni a società (+43,9%) e il noleggio (+6,3%) mentre il canale dei privati, nonostante il ritorno ad imponenti azioni di sostegno delle Case, registra in febbraio un leggero rallentamento (-2,5%). La flessione dei privati è di nuovo un segnale di attenzione", commenta Unrae.

I dati di vendita di questi primi due mesi "confermano sostanzialmente il buono stato di salute del mercato italiano, come d'altra parte emerge anche dalla nostra inchiesta congiunturale condotta a fine febbraio", dice il Centro Studi Promotor.

Dalla rilevazione risulta che l'85% degli operatori ritiene la raccolta di ordini su livelli alti o normali, mentre il 78% ritiene che nei prossimi mesi la domanda sarà in aumento o stabile sugli elevati livelli attuali, dice Promotor.

Il commento di Federauto, associazione dei concessionari, rimarca il boom di vendite dell'ultimo giorno. "A febbraio è stato battuto un record: nell'ultimo giorno sono state fatte quasi 50.000 immatricolazioni ( il 27% del totale)", dice la nota Federauto. E prosegue "Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro? Purtroppo la domanda appare retorica. Ma siamo sicuri che queste forzature siano la strada giusta per il comparto automotive in Italia? Noi riteniamo di no. E se non si pone una particolare attenzione il fenomeno così ampliato potrebbe diventare, se già non lo è, una patologia più che un'opportunità".

Anche a febbraio Fca è andata meglio del mercato, con segno positivo per tutti i marchi del gruppo. Nel mese scorso Alfa Romeo ha aumentato le vendite del 22,9%, Fiat del 6,1%, Lancia del 5,9%, Jeep del 4,2% e il gruppo piazza cinque vetture

nella classifica delle 10 auto più vendute.

(Gianni Montani)

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://twitter.com/reuters_italia)



## Auto Italia: Federauto, 27% immatricolazioni febbraio nell'ultimo giorno >

**I** (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 mar -

*"Il 27% circa delle immatricolazioni del mese, ovvero circa 50.000 targhe, sono state generate l'ultimo giorno. Tutto normale o la cartina di tornasole di enormi forzature fatte a suon di auto-immatricolazioni e altro?"*

. La domanda retorica arriva da Filippo Pavan Bernacchi,